IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 60 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 2 MARZO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Austria-Ungheria e Italia.

Mai, dacchè esiste la triplice alleanza, le discussioni annuali che sogliono svolgersi in seno alle Delegazioni austro-ungariche in ordine alla politica estera e alla politica militare — riservate ai due Consessi — ebbero rispetto ai rapporti coll'Italia una intonazione così deferente, così rigiardosa e così amichevolmente cortese come in questi anno.

Nessuno ignora che le Delegazioni austro-ungariche sono un organismo parlamentare di grado, diremo, superiore, che risponde in certa guisa alla nostra Giunta Generale del Bilancio, con questa differenza che la nostra Giunta si occupa di tutti i bilanci, mentre le Delegazioni trattano esclusivamente del bilancio degli esteri e dei bilanci militari, comuni alle due parti della Monarchia.

Con è naturale nei due Consessi sono rappresentati tutti i partiti e tutte le tendenze, le quali non di rado essendo in conflitto fra di esse giudicano le cose da un punto di vista non sempre armonico.

E difatti anche nei primi periodi dell'alleanza noi ricordiamo come qualche rappresentante del partito clericale o di qualche nazionalità in contrasto d'interessi locali con gl'italiani della Monarchia non ha mancato di esprimere in forma poco gradevole le proprie opinioni nei rispetti delle relazioni col Regno d'Italia.

Or bene quest'anno, a cominciare dal Grahmayr — del Tirolo tedesco — che pronunziò a Vienna e poscia a Budapest due discorsi splendidi per la Nazione italiana, per finire agli oratori croati e slavi, spesso dissenzienti, tutti si trovarono concordi nell'esprimere il vivo desiderio d'imprimere ed estendere nell'ambiente popolare dei due Stati alleati quello spirito di buona armonia e di cordialità che risponde ai comuni interessi.

Chiunque abbia seguito quelle discussioni con un po' di attenzione e con spirito sereno e si sia fermato specialmente ai discorsi dei più autorevoli parlamentari e soprattutto su quelli netti, decisi e impregnati a grande lealtà del Ministro degli esteri conte Aehrenthal, non può a meno di aver riportata la migliore impressione e provata una vera soddisfazione.

Non è facile certamente mutare gli ambienti popolari dalla sera alla mattina, tanto più quando si è fatto di tutto per impregnarli di acido carbonico: ma un sensibile miglioramento si è operato, che gradualmente si estenderà, nell'opinione pubblica generale dei due paesi alleati, che hanno tra loro notevoli interessi.

Si potrà dire che il gentile pensiero del cavalleresco vegliardo, che venne a stringere in Venezia la mano di Vittorio Emanuele II, superando il passato, d'inviare un gradito regalo alla Regina Elena, è un atto di amabilità dinastica: ma tutto sommato in queste manifestazioni gradiose e gradite si ha la prova del vivo desiderio di rendere più amichevoli i rapporti fra le popolazioni dell'una e dell'altro Stato.

Si aggiunga che per la prima volta si sta organizzando una visita in Italia per la ricorrenza giubilare della nostra unità nazionale di oltre 120 deputati: un viaggio della Società corale e dell'orchestra filarmonica di Vienna: una carovana di 400 membri della Federazione impiegati dello Stato diretta a Roma e l'invio di una missione speciale militare pel concorso ippico di Tor di Quinto con un dono dell'Imperatore.

Quanto poi sono in buona fede non possono a meno di aver notato la buona volontà e gli sforzi fatti dal Governo di Vienna per istituire finalmente la Facoltà giuridica italiana, aprendo la porta ad una soddisfacente soluzione per la sede definitiva.

Ora di questo sensibile miglioramento nei rapporti fra le due Nazioni alleate il merito spetta in buona parte agli uomini di Stato dei due Governi e in modo speciale a chi dirige la politica estera: ossia al conte d'Aehrenthal e al marchese di San Giuliano, i quali, proseguendo con criterio esatto e con proposito fermo le tracce dei predecessori, sono riusciti a fare un gran passo sulla via della cordialità nei rapporti tra i due paesi.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Belgrado**, 1 — Il ministro di Germania Reichenau è partito ieraera.

■ (S) **Genova**, 1. Il Re Alberto del Belgio, proveniente da Bruxelles, è giunto alla Stazione marittima e ripartì alle 18.40, ed è ripartito alle ore 19 per Napoli.

■ (S) **Madrid**, 1. — Si è riunito stamani il Consiglio dei Ministri per esaminare la questione dei negoziati col Vaticano.

I Ministri si sono mostrati unanimi nel modo di giudicare la situazione. Il Consiglio ha confermato la sua decisione di sottoporre alle Cortes il progetto di legge riguardante le associazioni.

Nella diplomazia tedesca

Berlino, 1 — Ecco il movimento dei posti di consiglieri avvenuto ultimamente:

conte Monigelas, cons. di amb. a Tokio nominato consigliere referendario nel Min. degli Esteri in sostituzione del bar. Griesinger promosso min. plen. a Belgrado.

sign. von Radowitz cons. a Copenaghen trasferito a Tokio.

conte Bressler - Rayski segr. a Roma nominato cons. a Copenaghen.

conte Mirbach cons. di Amb. a Pietroburgo sarà promosso min. plen. e destinato ad un posto, che si rende vacante nell'America del Sud.

sign. von Loefus segr. Ambasciata di Pietroburgo promosso cons. nell'Ambasciata di Roma.

Tra poco sarà poi provveduto ad un segr. all'Ambasciata a Roma in sostituzione del conte Bressler.

Elezioni inglesi

Completiamo le notizie dell'elezione suppletiva nel Collegio di Forest of Dean (Gloucester) restato vacante per la morte di Sir Charles Dilke.

Candidato liberale M. H. Webb voti 6174 eletto

» unionista M. D. H. Kyd voti 3106.

Maggioranza liberale 3068 voti superiore di 344 voti a quella del dicembre scorso.

Anche il candidato unionista ha avuto 286 voti più di allora.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 2 (ore 0.20). — La formazione del nuovo Gabinetto e armai assicurata così che la soluzione può considerarsi imminente.

La lista del nuovo Ministero era già pronta stasera. Ma poi alcune modificazioni si resero necessarie in seguito al rifiuto opposto dai signori Dubost e Poincaré ad accettare il portafoglio degli Affari Esteri. Anche Jeanneney e Peytier hanno declinato i portafogli della Giustizia e dell'Agricoltura per ragioni personali.

Il senatore Pams sembra disposto ad accettare il portafoglio del Commercio.

Si attende la risposta del senatore Develle per la Giustizia.

Anche Viviani, benchè sollecitato, mantenne il suo rifiuto per il portafoglio del Lavoro, dicendo che persistono le ragioni per le quali egli lasciò il Governo quando fu costituito il secondo Ministero Briand.

Ma, come dicevo, la soluzione è ritardata solamente di alcune ore.

Il futuro Presidente del Consiglio sen Monis, ha dichiarato formalmente che domattina il Gabinetto al completo sarà presentato al Presidente della Repubblica a che i decreti relativi saranno nella giornata di domani pubblicati nell'*Officiel*.

Stanotte si fanno come sicuri i seguenti nomi: *Presidenza del Consiglio e Interni* Monis. *Esteri* Cruppi. *Finanze* Caillaux. *Guerra* Berteaux. *Marine* Delcassé. *Colonie* Messimy. *Lavori Pubblici* Dumesnil. *Lavoro* Boncour. *Istruzione* Steeg. *Poste* Chaumet.

Per i Sottosegretari di Stato si danno per certi Constant all'Interno. Du Jardin Beaumetz alle Belle Arti. Malvy si Culti.

La scelta di Cruppi agli Esteri sarebbe stata determinata dalla considerazione che Cruppi, durante il suo passaggio al Ministero del Commercio, si occupò di questioni d'ordine internazionale risolvendole con molto tatto. Si ricorda anche che il Cruppi all'epoca della revisione delle tariffe doganali seppe evitare che i passi presi di mira esercitassero rappresaglie contro la Francia.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 1. — La morte del min. di Stato bar. Recke ha reso vacante la presidenza superiore della Westfalia e in questi giorni ha chiesto pure di essere collocato a riposo per ragioni di età e di salute il pres. sup. della Pomerania, ex-min. del tesoro bar. Maltzahn-Gültz. Al posto di Recke andrà con ogni probabilità il dott. Gutelbino-Hammerschmidt, che presiede attualmente nella stessa Westfalia la deputazione provinciale. Per la Pomerania invece si annuncia una successione che suscita qualche commento politico. Vi andrebbe l'attuale pres. sup. della Posnania von Waldow, che vi sarebbe trasferito per sottrarlo alle divergenze nate tra lui e la parte nazionalista dei tedeschi nella Posnania.

E' noto, che nel 1909 la Camera prussiana approvò una legge, che autorizza in determinati casi l'espropriazione forzata di beni polacchi. Tale legge non ha mai cessato di essere vivamente criticata anche dopo la sua approvazione e non fu mai applicata dal Governo.

A tutte le richieste fatte in proposito dal presidente dell'apposita commissione colonizzatrice per le provincie polacche il Governo rispose sempre negativamente ritenendo non dati quegli estremi che la legge presupponeva. Ciò indispettisce grandemente i nazionalisti, che accusano il pres. sup. von Waldow di avere lui con i suoi rapporti cansato le decisioni del Governo. Perciò il presidente si trovava non meno isolato a Posnania non avendo più rapporti di fiducia coi tedeschi e non avendoli naturalmente mai cercati coi polacchi. Il suo trasferimento alla pres. sup. della Pomerania lo teglie perciò da un ambiente, che era diventato per lui alquanto difficile; ma i circoli politici si interessano grandemente della questione, se tale trasferimento significhi una resipiscenza del Governo nella questione dell'applicazione della legge del 1909.

Alcuni giornali ufficiosi negano ciò rilevando che successore del Waldow in Posnania sarebbe il conte Schwerin attualmente pres. del Governo a Francoforte sull'Oder che avrebbe sulle espropriazioni forzate le stesse opinioni del Waldow. Ed allora continuerà la campagna dei nazionalisti.

Il nuovo Ministero francese

(S) **Parigi**, 1. — Monis ha conferito con Berteaux e gli ha offerto il portafoglio della guerra: Berteaux gli ha promesso il suo concorso.

Monis ha indi offerto il portafoglio della marina a Delcassé, il quale lo ha accettato.

(S) **Parigi**, 1. — Il colloquio che Monis ha avuto con Delcassé e Berteaux ha durato circa due ore e si aggirò sia sulle persone che sul programma politico del nuovo gabinetto, di cui sono state fissate le linee principali.

Durante la conversazione Monis ha detto che si proponeva di chiamare alle finanze Caillaux ed ha dichiarato altresì di offrire a Cruppi il portafoglio della giustizia o quello della pubblica istruzione.

Monis aveva prima pensato di chiedere a Pichon di conservare il portafoglio degli esteri, ma ha dovuto rinunciarvi, in seguito alla volontà chiaramente espressa da Pichon di seguire Briand nel suo ritiro dal Governo. Stando così le cose, Monis offrirà il portafoglio degli esteri a Ribot, oppure, se questi non accettasse, a Poincaré.

La designazione dei titolari degli altri portafogli verrà fatta oggi. Il colloquio più importante sarà quello per l'accettazione del portafoglio dei lavori pubblici. E' molto probabile che saranno fatti passi a questo riguardo con Millerand.

Parigi 1. — Nel pomeriggio Monis si è recato nuovamente a conferire con Poincaré, col quale si è trattenuto qualche minuto. Poincaré farà conoscere la sua risposta definitiva questa sera.

Negli ambulacri della Camera si dice che Poncaré, che stamane aveva in massima accettato il portafoglio degli esteri, dopo un colloquio avuto con Millerand ha fatto sapere a Monis che non accetterebbe il portafoglio stesso se Millerand non fosse chiamato a partecipare alla combinazione ministeriale.

Parigi 1. — Lo scambio di vedute avvenuto tra Monis e i personaggi politici a cui questi ha fatto appello per ottenenne il concorso nella costituzione del Gabinetto, ha permesso di constatare che non vi sono divergenze sulle parti principali del programma del Governo. Il Gabinetto vuol seguire una politica di lealtà senza sottintesi; ma se intende tutelare tutti i diritti della società civile e consolidare le conquiste laiche, è deciso d'altra parte a rispettare il diritto alla libertà di coscienza e d opporsi a qualunque tentativo di persecuzione religiosa. Esso intende seguire ed attuare, sulla base del mantenimento dell'ordine, e della sicurezza, una politica di fratellanza sociale.

Il Gabinetto limiterà la sua azione al quattro o cinque problemi più urgenti che occherà di risolvere prima che finisca l'attuale legislatura.

Per quanto riguarda la riforma elettorale il Gabinetto è disposto ad accettare il sistema dello scrutinio di lista con la rappresentanza proporzionale. Per quanto riguarda i ferrovieri il Gabinetto desidera fare sparire qualsiasi traccia del deplorevoli avvenimenti verificatisi su varie reti. Egli interporrà la sua opera presso le Compagnie onde fare appello alla loro clemenza e al loro sentimenti di umanità. Il progetto Briand sulla repressione del *sabotage* sarà mantenuto nelle sue grandi linee. Sembra che il progetto di organizzazione dei pubblici servizi debba subire sensibili modificazioni. Sarà soppressa la parte relativa alla repressione del diritto di sciopero per gli agenti ferroviari. Sarà mantenuto il principio di ricorso obbligatorio all'arbitrato.

Circa la riforma fiscale la scelta di Caillaux indica quali sono le vedute del Gabinetto.

La presenza di Delcassé alla Marina e di Berteaux alla guerra dimostra quanto è grande cura del Gabinetto garentire la sicurezza del paese.

(S) **Parigi**, 1. — Monis ha continuato stamane le pregliere per la costituzione del nuovo gabinetto.

Egli si è recato da Ribot al quale ha offerto il portafoglio degli esteri. Benchè molto lusingato dall'offerta di Monis, il senatore del Pas de Calais, ha creduto di dover declinare l'invito fattogli per motivi di convenienza personale.

Monis si è recato allora da Poincaré cui ha proposto il desiderio di avere a capo degli affari esteri. Poincaré ha ringraziato Monis per avergli chiesto la sua collaborazione, ma si è riservato di rispondergli definitivamente, nel pomeriggio.

Monis si è recato alle 10,45 dal Presidente della Repubblica e in una conversazione che si è protratta per un ora circa ha messo il Capo dello Stato al corrente delle trattative.

Lasciando l'Eliseo Monis, si è recato ad offrire a Caillaux il portafoglio delle finanze. Caillaux ha accettato.

All'una Monis si è recato nuovamente da Berteaux che già aveva ricevuto iersera ed ha trovato presso di lui tutti gli altri Delcassé, Steeg, Lebrun, ed Emilio Constant, coi quali ha fatto colazione.

Monis continua nel pomeriggio le trattative e si recherà alla fine della giornata all'Eliseo per informare il Presidente della Repubblica che accetta ufficialmente l'incarico di costituire il nuovo gabinetto.

All'una del pomeriggio tra gli intimi di Monis stessi si sentiva convinti che il gabinetto possa esser composto questa sera stessa o al più tardi domani.

Il nuovo gabinetto sarà costituito, tranne per la destinazione di alcuni portafogli per i quali Monis ha in vista qualche titolare in questo modo:

Presidenza del Consiglio e Interni Monis; Sottosegretario agli Interni, Emilio Constant; esteri, molto probabilmente Poincaré; se non accetterà Monis si rivolgerà a chi dice, a Giulio Develle, senatore della Meuse; giustizia Cruppi o Jeanneney o Develle; finanze Caillaux; guerra Berteaux; marina Delcassé; lavori pubblici Cruppi o Jeanneney o Lebrun; agricoltura Maze o Ferdinando David; colonie Steeg o Lebrun; lavoro Viviani o Paul Boncour. Per quanto si riferisce a quest'ultimo portafoglio Viviani, a cui già era stato offerto, avrebbe lasciato prevedere un rifiuto motivato da considerazioni puramente personali e senza alcun carattere politico.

(S) **Parigi**, 1. — Nella conferenza che ha avuto luogo la scorsa notte con Delcassé, Monis, contrariamente a quanto avevano creduto alcuni giornali, non ha affatto espresso il parere che il nuovo titolare del portafoglio degli esteri dovrebbe ispirarsi nella direzione politica agli affari esteri ai concetti di Delcassé. Una simile pretesa sarebbe infatti inammissibile, giacchè è vero soltanto quello che Monis ha espresso a Delcassé come pure a Berteaux che egli considera come interesse di Gabinetto il dovere legittimo di non intendersi prima di tutto con loro circa la scelta dei suoi futuri collaboratori e specialmente sulla scelta del nuovo titolare degli esteri.

■ (S) **Parigi**, 1. Monis si è recato stasera all'Eliseo e, dopo aver informato il Presidente Fallières del risultato delle pratiche fatte, ha accettato ufficialmente l'incarico di costituire il Gabinetto.

I membri del futuro Gabinetto terranno stasera il primo Consiglio sotto la presidenza di Monis.

Questi spera di presentare domattina al Presidente Fallières i suoi collaboratori e di farli firmare i relativi decreti di nomina.

La lista dei Ministri è quella già annunzaita.

Paul Boncourt assume definitivamente il portafoglio del Lavoro.

Saranno nominati sottosegretari di Stato: Costant per gli Interni, Malvy per la Giustizia e Culti, Chaumet per le Poste, e Dujardin Beaumetz per le Belle Arti.

Sarà creato in seguito il nuovo Ministero delle Poste e ne rimarrà titolare Chaumet.

Il senatore Monis.

Antonio Emanuele Ernesto Monis nacque a Chateauneuf sur Charente (dip. della Gironda) il 23 maggio 1846.

Laureatosi in legge, esercitò l'avvocatura a Cognac, dove la sua famiglia è tra i proprietari viticultori. Nel 1879 si fece iscrivere come avvocato alla Corte di appello di Bordeaux.

Monis fu eletto deputato radicale nel 1885, ma non venne rieletto nel 1889. Ressoi però nel 1891 vacante un seggio senatoriale della Gironda per la morte del conte Sor-Saluces fu eletto il Monis, che appartiene dunque al Senato da tredici anni precisi.

Dal 1899 al 1902 il Monis fu guardasigilli nel gabinetto Waldeck-Rousseau e dal 1904 è vice-presidente del Senato.

GIUDIZI DELLA STAMPA
In Francia

(S) **Parigi**, 1 I giornali commentano la situazione:

Nell'*Humanité* Jaurès scrive: Per i radicali socialisti e per i radicali di sinistra è ancora un'ora storica: l'ora delle limitità che partono senza possibilità di ritorno e quella delle audacie che si avanzano.

L'Eclair dice: Ci sono delle sciocchezze in aria. La chiamata improvvisa di Monis all'Eliseo non presagisce nulla di buono. Di già Monis! Alcuni pulcinelli della politica radicale sono lanciati a suono di gran cassa. E' semplicemente una mascherata di giovedì grasso? Noi lo auguriamo senza sperarlo.

L'Echo de Paris dichiara: Noi assistiamo a una manovra che ha tutto il carattere di un colpo di forza contro la maggioranza vera della Camera e della opinione pubblica stessa.

Il *Figaro* protesta vivamente contro l'entrata di Del cassé nel nuovo Ministero.

La *Repubblique française* rileva: Nessuno può sapere che cosa farà il gabinetto di domani. La parola è al capo dello Stato, è tutto indica che egli si rende conto delle responsabilità che gli sono date dalla sua alta funzione, dal punto di vista interno che dal punto di vista estero.

Il *Gil Blas* intitola il suo articolo « Un ministero di arlecchini ».

Il *Radical* osserva: il solo nome di Monis è atto ad ispirare fiducia al partito repubblicano, quest'uomo di carattere fermo e la cui personalità si impone potrà ristabilire l'unione con la maggioranza repubblicana e condurre alla pacificazione necessaria della sinistra.

Il *Rappel* constata: Se Monis potrà avere il concorso di colleghi eminenti noi possiamo affine cominciare la realizzazione di una politica nazionale democratica e laica. Perchè il ministero al quale incombe questa missione sia vitale bisogna che egli si imalzi al disopra delle concorrenze e degli interessi particolari per non considerare altro che l'interesse della nazione.

La *Petite République* scrive: Pare che Monis cerchi in un giusto ambiente l'accetto governativo. Bisogna sapere però se la questione religiosa avrà la precedenza sulla questione sociale. Se ciò fosse sarebbe un errore, un grande errore.

La Lanterne dice: Lo sgomento è grande nel campo dei clericali. I repubblicani si rallegrano invece che le circostanze stesse della battaglia che si impegnerà al più presto costringano a rafforzare le loro file.

L'Action riflette: Monis si è chiaramente pronunciato a Bordeaux nell'ottobre scorso per una politica di pacificazione e di democrazia nazionale. Egli non ha evidentemente cambiato di idee da quattro mesi e noi possiamo concludere fin da ora che tali idee le affermerà al Governo.

(S) **Parigi**, 1. — Il *Matin* dice che Monis, nel suo colloquio con Delcassé, ha dichiarato:

Vi chiedo di essere mio ministro della marina, ma vi dichiaro immediatamente che desidero essere completamente d'accordo con voi sulla politica estera del nuovo gabinetto. Quando saremo d'accordo, vi indicherò il mio modo di vedere insieme col titolare del portafoglio del ministero degli esteri.

Delcassé, molto commosso, ha dichiarato che egli non poteva che accettare la proposta

Monis, Delcassé e Berteaux hanno convenuto che nessun membro del gabinetto diminuirano, tranne Dujardin Beaumetz, che resterà alle Belle Arti, entrerà nel nuovo Ministero.

Berteaux e Delcassé pongono come condizione alla loro accettazione definitiva l'entrata nel Ministero di Caillaux e di Cruppi.

A mezzanotte e mezzo Berteaux ha dichiarato che il Ministero è quasi composto e si presenterà lunedì alla Camera.

(S) **Parigi**, 1. Il *Journal des Debats* a proposito dell'incarico affidato a Monis di costituire il Gabinetto scrive:

« Non domandiamo come il futuro Ministro degli Affari Esteri, chiunque esso sia, si metterà d'accordo col Ministro della Guerra, Berteaux, sulla questione dei ferrovieri. Attendiamo di vedere come Monis conciliera i doveri di capo di Governo responsabile in questo momento decisivo cogli associati del partito disorganizzatore, che sembra ora chiamato al potere.

« Se il Gabinetto Monis si costituirà, ciò che è possibile e se vivrà, ciò che è meno sicuro, potrà vantarsi di avere iniziato la sua esistenza col portare al paese una disillusione ed una inquietitudine.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 1. — Secondo il *Daily Mail*, il progetto di legge, di cui Lord Lansdowne tracciò le grandi linee nella riunione di ieri degli unionisti, ridurrebbe il numero dei membri della Camera dei Lordi da 600 a 350, dei quali 150 ereditari.

Gli altri membri verrebbero eletti mediante un sistema democratico, che assicurerebbe la rappresentanza a tutte le classi della popolazione.

■ (S) **Londra** 1. (*Camera dei Comuni*) *Mac Kenna*, primo Lord dell'ammiragliato, dice che al 31 marzo prossimo l'highlitterra avrà 74 sommergibili, di cui 12 attualmente in costruzione. Nessuna Potenza avrà sì di cui 23 in progetto o in costruzione. Alla stessa data la Germania ne avrà 8.

Mac Kenna dice anche se la Germania progetta di costruirne degli altri.

Il primo ministro *H. Asquith* dice che il Governo non domanderà alla Corona di punire il giudice Grantham per il discorso che egli pronunziò il 7 febbraio a Leeds, discorso attaccante il Ministero e la maggioranza liberale della Camera dei Comuni. La ripravazione generale sollevata da questo discorso è sufficiente ad impedire il rinnovarsi di un fatto così contrario alla rettitudine giudiziaria e alle buone tradizioni della magistratura.

Il ministro dell'Interno *Winston Churchill* dice che le inchieste sono state ordinate per inchiesta sulla condotta della polizia a loro riguardo nei giorni 18, 22 e 23 novembre scorso; ma perchè lo suffragisto non ritornino loro stesse ai magistrati, specificando i fatti?

Il ministro aggiunge: Noi non ordiniamo agli agenti di terrorizzare le donne, il abbiamo anzi inviati alla moderazione. Noi dichiariamo che gli agenti vennero provocati e che nessuno atto conveniente verso le suffragiste, tuttavia la condotta di queste attirò necessariamente intorno a loro tea la folla, delle persone maleducate.

Un deputato liberale dice: Considerando che occorre meno di un quarto d'ora per leggere una colonna del *Times* non si potrebbe permettere ai deputati che non sono nè Ministri, nè ex Ministri, nè capi di gruppi politici di di partecipare alle discussioni legislative, premesso che domandando la parola facciano sapere per quanti minuti intendono parlare?

Asquith risponde che prima di esaminare una proposta così originale converrebbe sapere se essa ha l'approvazione generale.

Si ripiglia la discussione in seconda lettura del *Parliament Bill*

Banciman pronunzia un discorso, nel quale ripete argomenti già noti.

■ (S) **Londra**, 1. Mentre i Ministri si trovavano oggi riuniti a Consiglio nel Palazzo di Downing Street, due individui si sono arrampicati sul muro del giardino ed hanno lanciato nel giardino un memoriale riguardante la questione femminista. I due individui sono stati arrestati.

AUSTRIA-UNGHERIA

■ (S) **Budapest**, 1. — *Delegazione austriaca*. Continua la discussione del bilancio della Marina.

Il deputato *Pacak* fa rilevare che la ragione più importante che si adduce per dimostrare la necessità di rafforzare la flotta, cioè la protezione dei commerci e della navigazione, non regge. Gli interessi commerciali verrebbero protetti meglio con porti militari che con *dreadnoughts*.

All'Austria non sono necessari *dreadnoughts* ma una numerosa flottiglia di torpediniere, di incrociatori, sottomarini e navi possenne e, soprattutto porti militari.

L'oratore raccomanda la fortificazione del porto di Spalato e dice che presuma costa come quella austriaca si presta alla difesa.

Il delegato *De Lugan* si diffonde sulla questione del disarmo e deplora che la sua mozione che invita l'Austria-Ungheria, d'accordo con la Germania e con l'Italia, a convocare una Conferenza internazionale per la riduzione degli armamenti, non sia stata messa ai voti sebbene sia più decisa e promettta un risultato pratico più che la mozione inoltri più vaga che è stata approvata dalla Delegazione.

De Lugan termina dichiarando di non poter votare i crediti straordinari per l'esercito e per la marina.

Il delegato italiano *Bartoli* dichiara quindi anche esso di dover respingere i crediti richiesti per la Marina.

Dopo un discorso del delegato *Pitoni* la seduta è tolta e rinviata a domani.

SVEZIA

(S) **Atene**, 1. — All'Assemblea nazionale il Presidente del Consiglio, Venizelos, ha dichiarato che il Governo sottoporrà alla Camera la proposta di emendamento alla Costituzione, formulate dalla Commissione.

UNIONE SUD-AFRICANA

(S) **Capetown** 1 La Camera legislativa sud-africana ha respinto con 67 voti contro 2 un emendamento dei Laboursti al *bill* sul lavoro nelle miniere. col quale si voleva stabilire un diminuzione di l'orario fosse di otto ore, da computarsi dal principio della discesa fino al ritorno alla superficie invece di otto ore di permanenza nelle gallerie.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 1. — Il governo ha presentato alla Duma un progetto di legge per l'importazione in Russia in franchigia doganale degli aeroplani, articoli e parti di apparecchi di aviazione.

Banche e Società

Istituto Italiano di Credito Fondiario
Cap. 100 milioni - Versati 40 milioni

Abbiamo dato ieri le notizie sommarie dell'assemblea generale alla quale assistevan insieme ai membri del Consiglio anche il commissario del governo comm. Rubino ora diamo il testo della Relazione del Consiglio letta ed approvata con voto unanime dell'assemblea.

Signori Azionisti

Prima di entrare nel discorso dei nostri affari, vogliamo mandare un pensiero di sentito rimpianto alla memoria del nostro collega ed amico, On. Giuseppe Pavoncelli, mancato ai vivi nella primavera scorsa. Egli ha lasciato traccia così profonda nei molti e svariati uffici ai quali dedicava la sua intelligente attività, che riuscirebbe qui fuori di posto ogni elogio di lui: ma vogliamo solo ricordare come egli veramente amasse questo Istituto, a cui appartenne fino dalla fondazione, e come non ci siano mancati, in difficili occasioni, i suoi preziosi consigli.

L'esercizio 1910 è stato per il nostro Istituto più attivo di tutti i precedenti, sia per le domande pervenute, sia per i mutui stipulati.

Le domande ammontarono alle seguenti cifre:

1. Presentate alla nostra Sede	N.	323 per L.	23.965.500
2. » alle Agenzie	»	86 » »	4.892.000
Totale	N.	409 per L.	28.857.500
3. Rimaste in esame dal 1909	»	598 » »	47.349.500
4. Riprese in trattazione	»	31 » »	1.641.000
5. Aumenti di somme	N.	29 » »	1.828.000

Così il carico totale per il 1910 è stato di domande N. 1065 per L. 79.676.000

A considerarlo secondo la natura della garanzia ipotecaria, le 409 domande di mutuo presentate nel 1910 si dividevano in:

N. 160 sopra fondi urbani per L.			13.382.000
» 224 » » rustici	»		14.319.500
» 16 » » misti	»		4.845.500

Le 1065 domande, che formavano il carico del 1910 ebbero durante l'esercizio il seguente esito:

1. Respinte all'esame preliminare	N.	63 per L.	2.386.800
2. Ritirate dai richiedenti	N.	169 » »	13.899.500
3. Diminuzioni di somma	»	» »	4.845.500
4. Esaurite con contratti definitivi	N.	193 » »	19.435.000
Totale	N.	425 per L.	40.567.000

Ed erano rimaste in trattazione:

1. Domande con contratto condizionato già fatto	N.	80 » »	4.032.500
2. Approvate dal Consiglio o dal Comitato	»	312 » »	20.320.000
3. All'studio	»	248 » »	14.756.500

Totale generale N. 1065 per L. 79.676.000

Le conversioni al 3,50% che si fecero nel 1910, di mutui accesi a più alto saggio d'interesse, furono 17 di numero, per il complessivo importo di Lire 2.055.170. Sottraendo queste conversioni dai 193 mutui stipulati nel 1910 per L. 19.435.000, rimane percorpure in numero di 176 mutui per L. 17.380.330, che è la più alta cifra raggiunta nei venti anni dalla fondazione dell'Istituto.

A diminuzione dei fini di pubblica utilità, conseguiti dall'Istituto coll'opera sua, vogliamo qui rilevare che i nostri mutui, nella cifra suddetta di L. 17.380.330, già depurata dalle conversioni, furono destinati per circa 9 milioni di lire ad estinguere passività ipotecarie più onerose, per le quali i debitori erano gravati da interessi ai seguenti saggi oltre la tassa di Ricchezza Mobile:

dal	4 %	al	5 % sopra	L.	6.394.130
»	5 ½ %	»	6 %	»	1.799.137
»	6 ¼ %	»	7 %	»	426.516
»	7 ½ %	»	9 %	»	264.872

La maggior parte della somma rimanente di lire 8.300.000 circa, è rappresentata da mutui fatti per il miglioramento di fondi rustici ed urbani, ed infine per il parziale pagamento della spesa di costruzione di case nelle nostre maggiori città, segnatamente in Roma e Napoli; venendo pertanto il nostro Istituto anche in aiuto all'industria edilizia.

I mutui stipulati dalla nostra fondazione a tutto il 31 dicembre 1910 ammontavano a L. 214.522.800,00

Detraendo gli ammortamenti, le restituzioni anticipate e le conversioni: 67.613.505,77

rimanevano L. 146.899.294,23

ed aggiungendo per contro la rimanenza dei mutui a noi ceduti dal Credito Fondiario già della Banca Nazionale in L. 2.755.788,

si un totale di mutui accesi al 31 dicembre 1910 di L. 149.655.082,47

sui quali è dovuta per l'anno 1911 una annualità di lire 10.075.605,57.

Ci è sempre motivo di compiacenza il segnalare che la Direzione Generale ours assiduamente con eccellenti risultati la riscossione delle semestralità nè le sciagure che hanno anche nel 1910 colpito il nostro paese, specie nella parte meridionale, dove maggiore è la nostra esposizione, hanno fatto sumentare di molto l'arretrato, che annualmente si verifica sulle semestralità scadute.

Alla chiusura dell'esercizio rimanevano infatti da riscuotere:

L.	49.188.92 sulle scadenze anteriori al 1910;	
»	78.033.31 sulla scadenza del 1 gennaio u. s.;	
»	446.667.08 » » » 1 luglio u. s.	

L. 573.899.31 in totale, la qual cifra rappresenta circa il 6 % della somma, che si doveva riscuotere, arretrati compresi.

Per i pagamenti effettuati in questi due primi mesi dell'anno in corso, questo arretrato è già di scaso a L. 181.135.87, ossia a circa il 4%.

Con eguale compiacenza rileviamo che il numero delle espropriazioni si è limitato a sei per L. 140.000 circa di nostro credito, e di esse una sola, per lire 53.000, è stata eseguita a nostra istanza. Nessuna perdita abbiamo subito in questi procedimenti, ed in nessun caso i beni sono rimasti aggiudicati a noi. Perciò l'Istituto continua a nonpossedere alcun immobile, nè rustico nè urbano, tranne il palazzo di sua propria sede.

Ricordiamo che nel 1908 fu stanziata in bilancio una somma di L. 400.000 per le possibili perdite, a cui sarebbe andato incontro l'Istituto in causa dei funestissimo terremoto, che nel 28 dicembre di quell'anno colpì la provincia di Messina e parte della Calabria.

In processo di tempo la nostra Direzione Generale provvederà di ricuperare i mutui esistenti in quella regione nel miglior modo possibile, sia per mezzo di transazioni, fatte con qualche perdita (che è stata ammortizzata con la detta riserva), sia estendendo l'ipoteca per assicurare ogni altro bene dei mutuatari. La sistemazioni ed i ricuperi, così ottenuti, hanno intanto ridotto i nostri credito, ancora soggetti a perdite, a L. 336.261.58, in confronto della somma iniziale di L. 424.675. La somma stanziata a riserva speciale è divenuta perciò cumberante e, in vista anche di altre transazioni in corso, l'abbiamo ridotta a L. 171.135.35, portando la rimanenza di L. 200.000 alla riserva disponibile.

Il mercato delle nostre cartelle ha in parte seguito le vicende del mercato monetario generale. Sostanzialmente assorbente nei primi sette mesi del

Fatto, esso ancora difficile fin dall'agosto, quasi che presentisse la carestia di denaro che sopravvenne in ottobre, è durò per tutto l'ultimo trimestre dell'anno. Ecco la nostra abituale clientela non ci è mai interamente mancata, ed abbiamo quindi potuto provvedere senza grandi difficoltà al nostro bisogno.

Il principio del nuovo anno ha segnato una certa ripresa, per cui è da sperare un graduale ed in fine durevole miglioramento.

Nel corso del 1910 abbiamo collocato 1610 cartelle di, e 41.410 cartelle 3½%, e così in complesso n. 43020 cartelle, per un valore nominale di lire 21.510.000, ai quali che troverete segnati, nelle loro medie mensili, sull'allegato Quadro n. 10.

La circolazione delle nostre cartelle durante il 1910 risulta dal seguente prospetto:

	4½%	4%	3½%
In circolazione al 1 gennaio 1910	19.499	95.204	93.213
Vendute e date in pagamento di mutui durante l'anno	1.610	41.895	—
	19.499	96.814	135.108
Tolte dalla circolazione perchè sorteggiate	2.966	9.041	2.048
Rimanenza in circolazione al 31 dicembre 1910	16.533	87.773	133.062

cioè in totale 237.368 cartelle, rappresentanti un valor nominale di L. 118.684.000.

Tali cartelle si dividevano in:

Cartelle al portatore	N.	200.626
» nominative	»	35.070
» con cedole al portatore	»	1.672

Delle nostre 80.000 azioni, al 31 dicembre 1910, 7239 erano nominative, con un aumento di 476 in confronto con la cifra del precedente anno, e 72.770 erano al portatore.

La resistenza dal ricorso per cassazione, fatta dall'ultimo che era rimasto fra i nostri avversari nella causa per la provvigione sui mutui, ha segnato la fine di questa lunga vertenza, chiusa definitivamente a nostro pieno favore con la detta decisione, a voi nota, della Corte d'Appello di Bologna.

La suprema Corte, con sentenza del 30 giugno 1910 molto bene motivata, accolse la rinuncia con le conseguenze di legge.

Fin dal novembre ultimo scorso i nostri uffici furono trasportati in questo palazzo, dove siete per la prima volta adunati. La nostra nuova sede è comoda, degna e bene adatta a stanno pertanto sempre più soddisfatti del nostro acquisto.

Vi diamo ora il riassunto del conto di Profitti e Perdite per il 1910:

Utili lordi	L. 7.199.010,87
da cui togliendo:	
1) per imposte sulle cartelle L. 4.273.429,87	
2) altri oneri e spese » 895.730,63	
	» 5.169.160,50
si ha una rimanenza di	L. 2.029.850,37
Sopra tale somma va assegnato il 5% alla riserva statutaria, cioè	» 101.492,52
Restano	L. 1.928.357,85
più il residuo del 1909 in	» 57.512,77
in totale	L. 1.985.870,62

da distribuirsi secondo quanto vi proponiamo, nel modo seguente:

a) agli azionisti in ragione di L. 24 per azione, pagabili a partire del 3 marzo p. v. L. 1.920.000,00

b) alla riserva speciale disponibile » 30.000,00

c) a conto nuovo » 35.870,62

Se approverete tali proposte, la situazione patrimoniale dell'Istituto risulterà come segue:

Capitale	L. 40.000.000 —
Riserva statutaria	» 1.866.073,96
» speciale disponibile	» 830.000,00
per oscillazione dei valori	» 155.492,50
per perdite sui mutui di Messina e Reggio	» 171.166,55
differita	» 3.263.955,12
Residuo utili 1910	» 35.870,62
	L. 46.322.587,75

Non ci è mancata anche nell'anno decorso la benevolenza che il Direttore generale della Banca d'Italia ha sempre dimostrata verso il nostro Istituto; e così pure i direttori locali della Banca stessa presteranno sempre i loro solerti e preziosi servigi nella rappresentanza dell'Istituto. All'illustre Direttore Generale ed ai suoi funzionari, esprimiamo i nostri ringraziamenti.

Come pure dobbiamo rivolgere una parola di speciale encomio al nostro direttore Generale che, coadiuvato dai Capi servizio e dagli impiegati tutti, pur seguendo le lodate tradizioni del suo predecessore, sa imprimere all'opera sua una nota individuale.

***

Dopo la lettura del Rapporto dei Sindaci, i quali confermano la completa esattezza delle scritture contabili ed i risultati del Bilancio e Relazione del Consiglio, associandosi alle parole di rimpianto per la perdita del compianto Giuseppe Pavoncelli, l'assemblea approva unanime il bilancio e le proposte del Consiglio, riconfermando in carica i Consiglieri uscenti e i Sindaci: onde per l'anno 1911 il Consiglio di amministrazione rimane composto nel modo seguente:

Gaetani di Sermoneta duca **Onorato**, Sen. *Presidente.*
Bertolini comm. avv. **Pietro**, deputato *Vice-Presidente.*
De Johannis prof. comm. **Arturo** *Segretario*
Busse comm. **Marco**
Bodio comm. **Luigi**, senatore
Boncompagni-Ludovisi principe **D. Luigi**
Frascara avv. **Giuseppe**, senatore
Gualerzi ing. comm. **Antonio**
Malatesta conte **Sigismondo**
Navone comm. avv. **Giulio**
Rasponi conte **Carlo**, deputato
Sardi comm. **Giuseppe**
Caliegari prof. comm. **Gherardo** - *Direttore Generale*
Rubino comm. **Ascanio** - *Commissario Governativo*

Sindaci:

Grillo cav. dott. **Carlo** *Effettivo*
Imperatori cav. rag. **Vittorio** »
Fami avv. **Antonio** »
Jesi comm. **Luigi** *Supplente*
Patriarca comm. avv. **Carlo** »

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 1 Marzo contiene:

R. D. n. 53 che fissa le norme per la coniazione delle monete da L. 2 e da 1 centesimi 10 commemorative del cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia.

R. D. n. 102 che dichiara promiscua per tutti gli effetti di legge la R. scuola normale maschile di Velletri.

R. D. n. 103 che sostituisce l'art. 4 del decreto riguardante la costituzione delle forze navali.

R. D. n. 114 che convoca il collegio elettorale politico di Milano (II) per la elezione del proprio deputato.

Ministero del tesoro: Graduatoria dei vincitori del concorso per posti d'archivista nel Ministero medesimo.

Direzione generale degli Istituti di previdenza: Elenco degli assegni di riposo conferiti ad insegnanti elementari, loro vedove ed orfani nel 3° trimestre 1910.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 1 (ore 17.10). — Senza incidenti di sorta questa mattina sedento operai rientrarono nei cantieri dell'Esposizione.

Gl'impiegati dovettero rifiutare le spontanee offerte di moltissimi manovali, l'opera dei quali per il momento non è necessaria.

Settecento scioperanti si sono riuniti a comizio ove si ebbero i soliti discorsi.

Qualche gruppo di essi, specialmente veneti, emigreranno all'estero avendo la sicurezza di trovarvi immediato e continuato lavoro.

(S) **Venezia**, 1. — In seguito ad interessamento personale del sindaco conte Giovanni Grimani lo scultore Vito Pardo ha ripreso a eseguire il colossale leone alato per la facciata del padiglione veneto all'Esposizione di Roma. Con le opere dei pittori Tito e Laurenti, che andranno nell'interno, il padiglione assumerà quindi ad una vera mostra della migliore arte veneta contemporanea.

Milano, 1 ore 19.25 — L'incendio di stanotte in via Tortona distrusse il riparto della fabbrica di biciclette della ditta Stucchi che occupava 700 operai alla fabbricazione delle macchine da cucire e delle biciclette.

Essendosi potuto preservare il magazzino ove erano pronte per la spedizione 2000 biciclette, i danni si limitarono a L. 300.000 coperte dalle assicurazioni.

— Stamane il delegato Salmirazzi, accompagnato da agenti, sorprese in una casa in via Rosolino Pilo una fabbrica clandestina di monete false, specialmente di scudi dei quali ne furono sequestrati un centinaio pronti per la spendita.

Furono arrestati certo Michele Duchetti di a. 23, da Soragna, meccanico, ed un suo compagno, una *cinquantina*, i quali, messi alle strette in questure, finirono per declinare i nomi dei complici.

Si attendono, perciò una dozzina di arresti.

La criminosa produzione inondava il mercato.

— Si ha da Monza che stanotte ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Serafina Coduri Rampoldi, rubarono gioielli e titoli per circa 80 mila lire.

Italia Centrale.

Ascoli Piceno, 1. — Ieri sera, mentre sulla piazza del Popolo si svolgeva il *festival*, un individuo mascherato da pagliaccio rapì ad una donna, tale Giovanna Dionisi, un figliuoletto che essa teneva fra le braccia e si allontanò a tutta corsa.

Recatosi sull'orlo di un fossato profondo parecchi metri, lasciò cadere il piccino, che, fortunatamente cadendo sul fondo fangoso rimase incolume. Un contadino, che per caso si trovava in quella località, fu pronto a calarsi nel fosso, traendo il bambino e salvandolo.

Intanto alle grida della madre, la folla si era sollevata. Il rapitore del bambino fu rintracciato ed arrestato. Le guardie durarono gran fatica a salvarlo dall'ira della folla. Egli fu identificato per tale Aquilino Gez i, fabbro, di anni 24. Disse che aveva voluto vendicarsi della Dionisi, che tempo addietro aveva respinto o le sue profferte di amore.

Ravenna, 1. — Perduta l'impressione penosissima per i dolorosi fatti di Piangipane, di cui vi diedi notizia. Ancora non si hanno particolari precisi ed esatti circa le cause che determinarono la grave rissa. Le diverse versioni ricentono la passionalità dei partiti. Si tratta di vecchi rancori che scoppiarono ad un tratto in una lotta sanguinosa per una causa accidentale. I feriti superano la decina: il numero preciso, però, non si può sapere, perchè i più si tengono nascosti. Vari degli individui che presero parte al conflitto si sono dati alla latitanza. Le indagini dell'Autorità per accertare le responsabilità continuano attivissime.

Italia Meridionale

Napoli, 1. (ore 18.30. — Stamane è partito per Viterbo con Ciro Vitocci, uno dei principali imputati nel processo Cuocolo. Nei pressi dell'ospedale, da dove il Vittozzi doveva uscire per recarsi alla stazione, si era adunata gran folla. Anche alla stazione i curiosi erano numerosissimi. Don Ciro Vittozzi fu fatto entrare in un vagone di seconda classe: con lui prese posto nel vagone due carabinieri e il dr. Maffei. Il treno partì alle 8.30 per Roma.

Taranto, 28. (Karico). — Ieri furono licenziati dalla Ditta Giuseppe Moro gli scaricanti carbonai per ragioni di limiti di lavoro. Stamane i licenziati si sono recati presso la locale sotto Prefettura ed una Commissione distaccatasi dalla massa è stata ricevuta dal sotto prefetto cav. Galli, il quale venuto a conoscenza dei fatti ha promesso di perorare la loro causa presso la suddetta ditta Moro.

— Fortunatamente il turbine di ieri non ha causato disgrazie come da notizie assunte dalle diverse autorità.

Nelle Isole

La nave russa « Aurora » a Messina per la consegna della medaglia.

(S) **Messina**, 1. — E. qui giunta nel pomeriggio la nave russa *Aurora* per consegnare la medaglia commemorativa decretatale dal Comitato messinese in ricordo dell'opera di salvataggio prestata nei primi giorni dopo il disastro.

La popolazione ha accolto con dimostrazioni di simpatia l'arrivo dei marinai russi.

Il Commissario Regio ha pubblicato un manifesto di commiato.

Domani avrà luogo la cerimonia della consegna della medaglia alla presenza di tutte le autorità.

Provincia Romana

Rignano Flaminio, 1. — Una commissione, di cui fa parte un capitano di artiglieria, è qui giunta ieri da Roma per rilevare un comune che è conservanella piazza del paese e che appartenne, secondo alcuni mano le cronache, a Cesare Borgia. Il cannone sarà trasportato a Roma per figurare nella mostra di Castel Sant'Angelo, poi tornerà al paese.

Civitavecchia, 1. — L'Autorità di P. S. in seguito alle indagini sui continui furti ferroviari ha provveduto all'arresto di tutti i componenti il personale di manovra. I furti ascendono a parecchie migliaia di lire.

Servizio radio telegrafico

Il min. Poste e Telegrafi ha comunicato:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 2 Marzo colle sotto-indicate stazioni.

Martha Washington, con Capo Sperone;
Duca di Genova e Virginia, con Ponza;
Ancona, con Ponza e S.Giuliano di Trapani;
Duca degli Abruzzi, Principe Umberto, Principe di Piemonte, Ravenbrandt, con Capo Mele e Palmaria.

In ricordo della Spedizione Pisacane.

L'on. Camera ha presentato il seguente disegno di legge ad articolo unico:

« La villa Spinola di Quarto, la banchina Cammarella di Sapri, l'arco dell'Annunziata di Padula ed il Cippo di Sanza, luoghi nei quali nacque l'eroico proposito della spedizione di Carlo Pisacane e fu consumato l'eroico sacrificio per le grandi idealità della patria, sono dichiarati monumenti nazionali.

« Il ministro dell'interno è incaricato dell'esecuzione della presente legge e di concerto coi ministri della pubblica istruzione, delle finanze, della marina e del tesoro determinerà i precisi limiti delle aree comprese nell'anzidetta dichiarazione provvedendo alla spesa relativa ».

Nella relazione che accompagna la proposta di legge è detto:

« Nella seduta del 3 luglio 1909 il compianto amministratore Mirabello, allora ministro della marina, di concerto coi ministri delle finanze e della pubblica istruzione, presentava un disegno di legge per dichiarare: la villa Spinola nazionale lo Scoglio di Quarto, donde salpò la spedizione dei Mille; dare Giuseppe Garibaldi.

Nella breve relazione il ministro proponente fece vibrare le corde dell'anima italiana, rievocando l'epopea del patrio risorgimento, che, in Roma, in una data gloriosa che si approssimava, si sarebbe degnamente celebrata.

La Commissione parlamentare, della quale ebbi l'onore di far parte, a sua proposta consacrò nella relazione 27 novembre 1909 del compianto collega Gaetano Graffagni che, mentre si appellava al vostro entusiasmo ed unanime voto, che non si fece molto aspettare, invocava ed attendeva altro disegno di legge che avesse consacrato nella Villa Spinola in Quarto, l'eroico proposito ed in Sapri l'eroico sacrificio di Carlo Pisacane e dei suoi valorosi compagni.

Promisi in quella Commissione, e mantengo oggi la promessa, di presentare una proposta di legge legislativa, che mettia il Parlamento ed il Governo nelle condizioni di integrare il voto nostro del 1909.

Nella mia proposta includo l'Arco dell'Annunziata di Padula ed il Cippo di Sanza, dove avvenne per la ferocia di sgherri ed incoscienza di popolo l'eccidio sanguinoso e dove il rogo arse, per cui sotto quelle zolle giacciono le ossa dei prodi giovani e forti.

Ora lo sono sicuro che il giorno, ormai imminente, in cui le campane del Campidoglio annunzieranno l'apoteosi della terza Roma, il vostro voto unanime alla mia proposta, col consenso degli altri poteri dello Stato, avrà già completato l'altare della patria, collocandovi anche quest'altre falange di eroi ».

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. **Barzanò e Zanardo** - Roma
(Vedi avvisi 4ª pagina)

Armi ed Armati

Nell'esercito inglese

(S) **Londra**, 1 — Il generale militare inglese fornirà alla brigata aerostieri un corpo di 190 uomini tra zappatori ed ufficiali, con 4 cavalli da sella e 32 da tiro. Gli zappatori dovranno essere forniti di un certificato aviatorio, dovranno essere insensibili ai mal di mare o conoscere le lingue estere.

Aviazione nell'esercito francese

(S) **Parigi**, 1 — *L'Excelsior* ha da Pau che ieri il tenente aviatore Principeau, partito alle 9,45 del mattino, passò sopra Kir-sur-Adour volò sopra Santoing e sopra Tarbes e rientrò a Pau a mezzogiorno e 40, avendo coperto 250 chilometri.

Note Agrarie

Usiamo il gesso.

Il gesso è poco conosciuto dai nostri agricoltori ed un male.

Il gesso, specialmente sui prati di leguminose, produce effetti sorprendenti.

Il gesso oltre ad essere un concime per se stesso, mobilizza la potassa, cioè a dire mette questo importante elemento in condizioni da essere assorbito dalle piante.

Risultato finale è questo, che il gesso accresce dal 20 al 50% la produzione dei prati a base di leguminose.

La quantità di gesso da usarsi è di 10 ai 12 quintali per ettaro con una spesa da 30-36 lire, costando da noi il gesso sulle L. 3 al quint.

Lo si sparge tra il marzo e l'aprile alla *volata* in superficie, e se il prato è vecchio è bene farlo seguire da un'aricatura. L'effetto ne sarà pronto e visibile.

Piantiamo pioppi canadesi.

Il *pioppo del Canadà*, che ormai si va diffondendo anche fra noi, si raccomanda particolarmente per queste due grandi qualità.

1° grande precocità di sviluppo.

2° gentilezza e bianchezza del legno.

Per la 1ª che il legno di questa pregevole varietà di pioppo è pagato dalle cartiere il 20 % più delle altre.

Per chi voglia fare le cose a modo, deve impiantare il pioppo servendosi di piantine bene sviluppate a radice, ed impiantarle su terreno umido a distanza di m. 2.50 l'una dall'altra in tutti i sensi.

Mettendo piante di 1-2 anni (che ora si trovano in tutti i vivai) al 10° o al 12° anno se ne estegue il primo taglio, ricavandone non meno di 4-5 quint. di legno per pianta del valore di L. 12-15.

Se l'impianto per una falsa economia si fa a *bacchetta* cioè per talea, oltre che esse non riprendono, tutte, ritardano lo sviluppo, onde il primo taglio non si potrà fare che al 15°-16° anno.

Per togliere dal vino odori estranei.

Tutti i cattivi odori del vino (*fumo, petrolio, muffa, acciatto, acido*) se non scompaiono totalmente, si attenuano assai coll'uso dell'olio d'oliva nella dose di 100 a 200 gr. per ettolitro e colla polvere di carbone di legna nella dose di 300-600 grammi.

Il primo si aggiunge al vino, mantenendolo sospeso nel fusto delle strisce di tela inzuppate nell'olio, il secondo dei piccoli sacchetti di carbone in polvere per 8—10 giorni.

Queste sostanze hanno la virtù di assorbire i cattivi odori del vino.

Notizie a fascio.

Per iniziativa della Cattedra ambulante di Benevento, dal 28 febbraio al 10 marzo ha luogo in quella città una *mostra provinciale di vini ed oli.*

***

La *Società dei viticultori ungheresi* ha deliberato di fare una escursione collettiva viticola in Italia durante l'Esposizione di Torino.

***

La Commissione giudicatrice del concorso bandito dal Ministero d'agricoltura per un *manuale pratico d'agricoltura* pel mezzogiorno fra i dodici concorrenti non ne ha ritenuto nessuno degno di premio.

***

Ad iniziativa delle cattedre di agricoltura di Ascoli-Piceno e di Torino è stata costituita una *cooperativa* per la tutela degli interessi dei *coltivatori di tabacco.*

***

La *biblioteca Agricola Ottavi* ha pubblicati i primi dieci volumetti della sua *« biblioteca minima, pei contadini.*

***

La *Camera di Commercio di Roma* ha concesso due medaglie d'oro e L. 300 di premio al *Circolo enofilo italiano* per la 35ª fiera vinicola di Roma e L. 1500 per incoraggiamento alla *Società dei viticultori del Lazio.*

C. Mancini.

Drammi di terra e di mare

Vittima di un assalto di scherma.

(S) **Nantes**, 1. — Stamane il maestro di scherma Carrichon faceva un assalto alla spada con un dilettante. l'arma di questo si è spezzata è penetrata nel petto del maestro e lo ha trapassato da parte e parte.

Il maestro è caduto morto.

Un vapore tedesco incagliato.

(S) **Londra**, 1. Un telegramma da Babis al *Lloyd* dice che il vapore tedesco *Hohenstaufen* si è incagliato all'altezza di Barra Do Rio Grande.

Il vapore dovette gettare a mare un migliaio di sacchi di caffè e dovrà sacrificare altre merci per potere entrare in porto.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Dicesi che il m. Leoncavallo abbia deciso di musicare completamente il *Prometeo* di Colautte.

***

Varie. — A quanto pare Bologna avrà presto un nuovo teatro capace di 3000 persone.

Il teatro sorgerà in via Indipendenza, presso quindi l'*Arena del Sole*, il *Verdi* e l'*Olympia*.

Concerto Nino Rossi

La sala Bach accoglierà ieri l'altro un pubblico d'*élite* per il concerto del pianista Nino Rossi.

Questo giovanissimo virtuoso che conta ora soli quattordici anni ha già conosciuto le emozioni della carriera di concertista e raccolto onori e plausi, avendo iniziato assai per tempo i suoi giri artistici.

Egli è tornato a noi dopo un anno di assenza e dopo i lieti successi compiuti a Londra, a Parigi, e a Milano: e ci è sembrato che in quest'anno di assenza le sue virtù pianistiche si siano di molto consolidate.

Non che lo ricordavamo nei precedenti concerti, possiamo testimoniarlo del grande cammino nella carriera di concertista e raccolto onori e plausi, avendo iniziato assai per tempo i suoi giri artistici.

Egli è tornato a noi dopo un anno di assenza e dopo i lieti successi compiuti a Londra, a Parigi, e a Milano: e ci è sembrato che in quest'anno di assenza le sue virtù pianistiche si siano di molto consolidate

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. 1 marzo — Pres. *Marcora* - ore 14.10

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Quilico che chiede l'ammissione ad una seconda prova di esame degli agenti ferroviari, i quali, dopo la promulgazione dell'ordine di servizio, vigente dal 1. gennaio 1909 subirono una sola prova sfavorevole, risponde affermativamente che la concessione della seconda prova sarà estesa anche a quegli agenti i quali fallirono in due prove precedentemente al ricordato ordine di servizio.

Quilico ringrazia, soddisfatto.

De Seta (*LL. PP.*) ad analoga interrogazione dell'on. Aprile dichiara che nella settimana entrante sarà presentato il disegno di legge, da lui sollecitato.

Aprile si dichiara nella promessa, dolente tuttavia che siasi tanto indugiato.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Francica-Nava che sollecita la sistemazione del tratto della strada, che da Siracusa conduce alla stazione ferroviaria di detta città, risponde che si vedrà se sia il caso di classificare fra le nazionali quel tratto di strada comunale e che per l'esecuzione dei lavori di sistemazione occorre un disegno di legge che provveda allo stanziamento dei fondi necessari.

Francica-Nava trattandosi di una strada nazionale, si sarebbe dovuto provvedere da molto tempo. Non può essere soddisfatto.

A Città' Sant'Angelo.

Calissano (*Interno*) all'on. Maury, il quale chiede le ragioni del invio di truppe, carabinieri e funzionari di polizia in numero notevole, nel Comune di città Sant'Angelo, dichiara che, in seguito a richiesta delle autorità governative locali, furono inviati speciali rinforzi di truppa, non solo in quel Comune, ma anche in tutti gli altri di quel Collegio politico, allo scopo di tutelare l'ordine pubblico che spesso per motivi elettorali era stato in precedenza turbato da manifestazioni e agitazioni.

Nota che anche ieri sera poco mancò si verificasse un gravissimo tumulto, che fu a tempo impedito dal pronto intervento della forza pubblica.

Il Ministero non poteva mancare al suo dovere di prevenire possibili disordini, e di tutelare ad ogni effetto la libertà dei cittadini.

Maury, amante della libertà e desideroso che sia dovunque mantenuto l'ordine pubblico, non può approvare la condotta del Governo che non è stata imparziale e perchè si presta di trasformare l'interrogazione in interpellanza. (*Rumori e commenti*).

Calissano ripete che il Governo ha dovuto compiere il suo dovere di prevenire inopportune manifestazioni e di tutelare l'ordine pubblico e la libertà personale dei cittadini. (*Bene!*)

Domande a procedere contro deputati.

Senza discussione, su conformi discussioni della Giunta, è concessa l'autorizzazione a procedere contro i deputati Chiesa Eugenio De Felice e Ciraolo per reato di duello.

La quotidiana tombola di beneficenza.

Conseguente il Governo è presa in considerazione la proposta di una tombola telegrafica a favore di alcuni istituti di beneficenza in Pisa (iniziativa dep. Queirolo).

Eccedenze di impegni.

A semplice lettura sono approvati cinque progetti di legge per maggiori assegnazioni ed eccedenze di impegni nei bilanci della Guerra, delle finanze e della giustizia, esercizio 1909-1910.

Votazioni segrete.

Si procede alla chiama per la votazione segreta dei provvedimenti dei ferrovieri e degli altri disegni di legge discussi prima.

Durante la votazione segreta entra l'on. Giolitti e sale alla presidenza a salutare l'on. Marcora. Quando l'on. Giolitti si avvia al suo scanno del terzo settore di sinistra, numerosi deputati si affollano a stringergli la mano.

Per la provvista delle acque potabili.

Bignami dà ragione di un suo emendamento aggiuntivo per estendere i benefici della legge anche ai consorzi dei Comuni ed alle provincie.

On. Amici e Carcano parlano in rispettivi emendamenti, perchè inclusi nella nuova formula.

Carcano crede superflua l'aggiunta Bignami e ne espone le ragioni.

Negrotto ritira egli pure il suo emendamento, avendone la nuova formula accolto lo spirito.

Lucava accetta la nuova dizione dell'articolo e si limita a raccomandare che nel regolamento sia espressamente dichiarato che il più della sovrimposta deve destinarsi in tutto alle spese necessarie alla esecuzione delle opere per le acque potabili.

Tedesco (*tesoro*) ringrazia l'on. Carcano ed accetta, sebbene possa essere superflua per maggior chiarezza, la aggiunta relativa ai consorzi dei comuni; non può accettare quella che riguarda gli eventuali consorzi di provincie.

Bignami e Negrotto non insistono.

E' approvato l'articolo 1° nella seguente formula:

« Allino di provvedere alla esecuzione delle opere e alle spese sostenenti per la provvista di acque potabili, la Cassa dei depositi e prestiti è autorizzata a concedere mutui ai comuni del Regno per la somma complessiva di lire 250 milioni, in ragione di 15 milioni per ognuno degli anni dal 1912 e 1913, 20 milioni per ognuno degli anni dal 1914 al 1919, 25 milioni per ognuno degli anni dal 1920 al 1923. La parte delle dette quote che non venisse mutuata in un anno, dovrà andare in aumento alle quote degli anni successivi.

« I mutui saranno estinguibili in un periodo di tempo non eccedente i 35 anni e, soltanto in caso di assoluta necessità, giustificata dalle condizioni economiche del comune, potranno essere estinti in 50 anni, I mutui saranno garantiti secondo le disposizioni al legislative in vigore per la Cassa dei depositi e prestiti.

I comuni che difettino di garanzie sufficienti per la contrattazione dei prestiti, sono autorizzati ad aumentare la sovrimposta, anche oltrepassando il limite massimo consentito dalle vigenti leggi, in misura però non superiore a quella strettamente necessaria per il servizio dei prestiti stessi.

Masi, all'articolo 2°, propone che le frazioni di comune tra i 25000 ed i 20000 abitanti, con popolazione superiore a 2000 abitanti, sieno considerate come comuni della 3ª categoria.

D'Ali anche a nome dell'on. Di Lorenzo propone la seguente sostituzione al 1° comma dell'articolo 2.

2° comuni con popolazione fra 60.001 e 100.000 abitanti;

3° comuni con popolazione fra 30.001 e 60.000 abitanti;

4° comuni con popolazione fra 10.001 e 30.000 abitanti »

Queirolo anche a nome di altri sostiene queste sostituzioni.

Al primo comma:

2° Comuni con popolazione fra 65 mila e 100 mila abitanti;

3° Comuni con popolazione fra 30 mila e 65 mila abitanti;

4° Comuni con popolazione fra 10 mila e 30 mila abitanti.

Nel caso di reiezione dell'emendamento al primo comma, propone pure di aggiungere nel secondo comma, dopo le parole: al saggio di favore, le altre: dell'uno per cento i comuni con popolazione da 60.000 a 75.000 abitanti e del due per cento quelli da 75.000 a 100.000.

Orlando S. Chiede che per i comuni di 1ª categoria la Cassa D. e P. accantoni il 5° della somma di 250 milioni anzichè il decimo come è proposto nel disegno di legge.

Svolge pure quest'aggiunta all'ultimo comma:

« Per la concessione dei mutui senza carico di interesse, quanto pel concorso dello stato per i mutui all'interesse del due per cento si preferiranno anzitutto i comuni che siano del tutto privi di acqua e ne difettino grandemente.

Marcini Camillo ha presentato proposta per aggiungere, in fine all'articolo le seguenti parole: i mutui saranno accordati di preferenza concessi ai comuni che siano del tutto privi di acqua potabile o che grandemente ne difettino ».

Romanin-Jacur, propone che i comuni e consorzi di comuni debbano preparare a loro cura e spese il progetto per la esecuzione delle opere di cui all'articolo 1. e che le spese medesime siano, entro i limiti, comprese nella spesa occorrente per la esecuzione delle opere.

Propone altresì che in ogni provincia sia istituita una Commissione, con incarico di dare preventivo parere sul progetto di massima e di approvare poi il progetto definitivo senza di che non si potrà concedere il mutuo. Presenta in questo senso due emendamenti.

Dal Verme (Presidente) Giustifica le ragioni che inducono a non alterare il testo dell'art. 2 e dichiara a nome della Commissione di non poter accettare le proposte presentate per emendamento ed aggiunta.

Loda la Cassa D. e P. alla quale sarà affidato il nuovo importante servizio e prega la Camera di approvare l'art. nel testo concordato dal Governo colla Commissione (*appr.*).

Tedesco (*Tesoro*). Ringrazia l'on. Dal Verme, presidente e relatore per le lodi, veramente meritate, da lui dirette all'Amministrazione della Cassa D. e P. benemerita dello Stato italiano. Come ministro del Tesoro ha potuto apprezzare gli eminenti servigi che rende la Cassa D. P. (*Bene*). Si associa al relatore nelle considerazioni svolte per respingere ogni dizione non sia possibile accogliere gli emendamenti e le aggiunte proposte. Osserva all'on. Romanin Jacur che, esistendo il Consiglio Sanitari provinciali che funzionano bene, non è il caso di creare altri organi. Per di più altri rilievi farà dall'on. Romanin terrà conto nella compilazione del regolamento. Vengono ritirate le varie proposte e, quindi, resta approvato nel seguente testo concordato fra Governo e Commissione:

Per gli effetti della presente legge i comuni con popolazione inferiore a 100.000 abitanti sono divisi in quattro categorie in base alla rispettiva popolazione, secondo il censimento del 1901, cioè:

1ª comuni con popolazione dra 50.001 e 100.000 abitanti;

2ª comuni con popolazione fra 25.001 e 50.000 abitanti;

3ª comuni con popolazione fra 10.001 e 25.000 abitanti;

4ª comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti.

I comuni con popolazione fra i 50.001 e 100.000 garantiranno alla Cassa dei depositi e prestiti e pagheranno l'annualità contante comprensiva della quota di ammortamento e degli interessi al saggio di favore del due per cento, e lo Stato corrisponderà alla Cassa stessa, in quote annue costanti, la differenza fra l'interesse posto a carico dei comuni e quello normale.

Per i comuni della 1ª categoria la Cassa accantonerà il decimo della somma totale di 250 milioni di cui all'articolo 1.

Sono a carico dello Stato gli interessi dei mutui che si concederanno nel limite dei nove decimi dell'anzidetta somma, cioè 225 milioni, ai comuni delle categorie 2, 3 e 4, sarà devoluta a preferenza ai Comuni delle 3 su quelli della 2.

L'ammontare di ciascun mutuo non potrà eccedere la spesa strettamente necessaria ai fini indicati nell'articolo 1, escluse qualsiasi spesa per opere ornamentali, e tale condizione dovrà essere riconosciuta nei progetti tecnici approvati dal Genio Civile.

Nella sua relazione al progetto il Genio civile do vrà esprimere il suo parere anche sulla convenienza economico pel Comune di provvedere alla fornitura dell'acqua potabile, sia isolatamente, sia in consorzio con altri enti locali. In caso di rifiuto degli enti interessati alla costituzione dei consorzi suggeriti dal Genio Civile, si potranno applicare le disposizioni del successivo articolo 6.

Il concorso dello Stato, tanto per i mutui senza carico d'interesse, quanto per i mutui all'interesse del due per cento, è consentito con decreto del ministro dell'interno. »

Schanzer all'articolo 3 propone di stabilire che la ripartizione della spesa, agli effetti del disegno di legge, sia di spettanza della Giunta provinciale.

***

Si approvano quindi gli art. 3,4 e 5 nel seguente testo concordato fra Commissione e Governo, essendo state ritirate le proposte presentate per emendamenti, sostituzioni ed aggiunte:

Art. 3. I comuni e i consorzi che si costituiscono in base alle disposizioni della presente legge potranno, mediante particolari convenzioni, associarsi privati, che abbiano interesse alla provvista dell'acqua potabile.

In tal caso la spesa occorrente alla esecuzione dell'opera dovrà ripartirsi fra i comuni o i consorzi e i privati in ragione del rispettivo grado di interesse.

Il mutuo sarà accordato solamente per la parte di spesa che debba andare a carico dei comuni e consorzi.

Nel regolamento saranno stabilite le norme e condizioni per la validità delle convenzioni anzidette.

Art. 4. Il concorso dello Stato sarà corrisposto anche ai comuni e ai consorzi che siansi procurati i capitali occorrenti, al fini indicati nell'articolo 1°, indipendentemente dalla Cassa dei depositi e prestiti, però con obbligo dell'osservanza delle prescrizioni della presente legge, e purchè i relativi mutui siano contratti a condizioni non meno favorevoli di quelle stabilite per i mutui con la Cassa dei depositi e prestiti riguardo alla garanzia, al periodo di ammortamento, al saggio di interesse e alla somministrazione del denaro. I contratti di mutuo, in tal caso, sono soggetti all'approvazione del Ministero dell'interno.

Le somme mutuate saranno versate a rate, ai comuni e ai consorzi, col concorso del prefetto e in base ai mandati relativi, rilasciati sullo stato di avanzamento dei lavori vistato dal Genio civile.

L'ammontare del concorso annuo dello Stato sarà corrisposto direttamente ai mutuanti.

Art. 5. Il concorso dello Stato per il carico degli interessi sui mutui che si concederanno ai comuni della 2ª, 3ª, 3ª categoria, anche se contratti ai termini dell'articolo 4, non potrà in ciascun esercizio eccedere le seguenti somme:

per l'esercizio finanziario	1912-13	L.	338.000
»	1913-14	»	538.900
Id.	1914-15	»	478.000
Id.	1915-16	»	478.000
Id.	1916-17	»	478.000
Id.	1917-18	»	478.000
Id.	1918-19	»	478.000
Id.	1919-10	»	478.000
Id.	1910-21	»	597.000
Id.	1921-22	»	597.000
Id.	1922-23	»	597.000
Id.	1923-24	»	597.000

sino, cioè, a raggiungere al dodicesimo esercizio l'onere massimo di lire 5.972.000.

Per i mutui da concedersi ai comuni della 1ª categoria, anche se contratti ai termini dell'articolo 4, l'onere dello Stato per la differenza tra il saggio di favore del 2 per cento a carico dei comuni e quello normale, non potrà eccedere lire 32.000 per ognuno degli esercizi finanziari 1912-13 e 1913-14, lire 29.500 per ognuno degli esercizi dal 1914-15 al 1919-20 e lire 26.800 per ognuno degli esercizi dal 1920-21 al 1923-24, cioè sino a raggiungere al dodicesimo esercizio l'onere massimo di lire 368.200.

I relativi stanziamenti saranno iscritti nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dell'interno, e le somme non impegnate in un esercizio andranno ad accrescere gli stanziamenti degli esercizi successivi.

***

Carcano. All'art. 6° aveva presentato la proposta di ripartizione in forma più semplice contenuta nell'art. 4 del testo ministeriale, non accettata.

Si approva quindi anche l'art. 6 senza discussione e nel testo concordato coi concetto:

Art. 6. Il Ministero dell'interno, sentiti la Cassa dei depositi e prestiti, per la garanzia dei mutui, il Consiglio provinciale sanitario e la Giunta provinciale amministrativa, può dichiarare obbligatoria, anche nei riguardi delle frazioni, l'esecuzione delle opere di cui all'articolo 1, nonchè dei lavori suppletivi per conservazione, miglioramenti e aggiunte ad opere di approvvigionamento idrico già esistenti.

Nello stesso modo può essere dichiarata obbligatoria la costituzione del consorzio.

In caso di rifiuto da parte del comune o degli enti consorziati ad adottare i provvedimenti necessari per la contrattazione dei mutui e per l'esecuzione delle opere, il prefetto provvederà d'ufficio ai termini delle vigenti leggi e del regolamento di cui all'articolo sedici.

I provvedimenti indicati nel presente articolo sono definitivi.

***

Gorniani all'art. 7° propone che il saggio d'interesse sia ridotto all'1 %.

Tedesco (*tesoro*) Non può consentire.

Pasqualino Vassallo propone anche a nome degli on. Venzi e Fazi, che per le opere d'igiene la cui spesa debba eccedere le L. 50 mila, la Cassa D. e P. sia autorizzata a concedere mutui fino alla somma di L. 250.000 con l'interesse 3 %.

Casolini si associa a tale proposta.

Tedesco (*Tesoro*) rileva che si è già fatto quanto si è potuto, migliorando le primitive proposte. Prega quindi gli oratori di non insistere.

Le proposte sono ritirate

Si approva l'articolo 7 nel seguente testo:

Art. 7. All'articolo 47 del testo unico di legge, approvato col regio decreto 5 settembre 1907, n. 731, è sostituito il seguente:

Al fine di provvedere le opere riguardanti la pubblica igiene la Cassa dei depositi e prestiti è autorizzata a concedere, sino al 30 giugno 1924, ai Comuni del Regno, al di sotto dei 25 mila abitanti, secondo il censimento del 1901, con la precedenza in favore dei Comuni di popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, mutui all'interesse del 2 per cento estinguibili in un periodo di tempo non eccedente i 35 anni, e soltanto in caso si assoluta necessità, giustificata dalle condizioni economiche del Comune, in 50 anni.

Ogni singolo prestito all'interesse ridotto non potrà eccedere la somma di lire 50.000 e sarà accordato secondo le norme vigenti, in seguito a decreto del Ministero dell'interno.

***

Si approvano gli articoli 8 e 9:

Art. 8. Le disposizioni dell'articolo precedente sono applicabili anche a quei Comuni aventi una popolazione inferiore ai 50 mila abitanti secondo il censimento del 1901, che intendano costituire ospedali comunali o consorziali.

Art. 9. Nel bilancio del Ministero dell'interno sarà stanziata, per il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi, la somma di lire 80.000 per i prestiti indicati nell'articolo 7, e di lire 40.000 per i prestiti di cui all'art. 8.

***

Il Governo propone la seguente aggiunta all'art. 10 concordata:

« I termini stabiliti secondo la legge 25 luglio 1907 potranno essere abbreviati con ordinanza del prefetto da pubblicarsi a norma di legge. »

E' approvata insieme all'articolo così concepito:

« L'approvazione dei progetti delle opere contemplate nella presente legge equivale, nei riguardi della espropriazioni, a dichiarazione di pubblica utilità. »

***

Si discute l'art. 11 così concepito:

« Salvo gli obblighi nascenti dalle disposizioni in vigore sulla polizia stradale a carico di chi abbia ottenuto concessioni di occupare od attraversare strade per condutture di acqua potabile, qualsiasi controversia circa la misura del canone che gli enti, cui le strade appartengono, vogliano stabilire in corrispettivo di tali concessioni, è risolta dal prefetto, udite le parti interessate. »

Parlano su quest'articolo, allo scopo di stabilire la competenza, gli on. Bacchelli, Visozzi, De Nava, Sanarelli, (*relatore*) Pasqualino, Schanzer.

Dopo dichiarazioni degli on. **Tedesco** (*Tes.*) e **Calissano** (*Interni*) si approva l'articolo nel testo proposto lasciando al progetto la competenza per le decisioni relative alle controversie.

***

Sull'articolo 12 che esonera dall'imposta sui fabbricati, i comuni e i consorzi per le costruzioni, le tubature e i macchinari destinati alla provista delle acque potabile, parlano gli on. Benaglio, Rebandengo, Bignami, Bacchelli. Bonomi P. Discutono sulla estensione che tale agevolazione avrebbe per la conduttura d'acqua esistenti e presentano varie proposte.

Tedesco (*Tesoro*) non consente nello proposta, sarebbe solamente disposto, di riprodurre nell'articolo le parole stesse della legge 1865.

Salandra crede invece preferibile il testo dell'articolo 12 quale fu concordato tra Commissione e Governo.

Tedesco (*Tesoro*) Mantiene quindi il testo in discussione che è approvato.

Sanarelli (*relatore*) chiede che il disegno di legge fa un largo trattamento di favore alle regioni già beneficate da leggi speciali.

***

Si approva l'art. 13 con l'aggiunta dell'on. De Nava accettata dal Governo, estendente i benefici della presente legge ai Comuni delle Provincie contemplate dalle leggi speciali per la Sardegna, la Basilicata e la Calabria, per la parte di spese che tali leggi pongono a carico dei Comuni e per tutto quanto non sia contenuto di giovamento alle amministrazioni locali.

Masciantonio svolge un emendamento all'articolo 14 per determinare che il disegno di legge sarà esteso a quei comuni che, alla presentazione del disegno di legge, avevano già iniziati i lavori per provvista di acqua potabile, ma che si trovino nella impossibilità di ultimarli insieme all'esecuzione di altre opere igieniche.

Casolini a nome anche degli onorevoli Fera, Jole e altri, svolge la seguente aggiunta:

« Ai cinquantadue comuni della provincia di Cantazaro e di Cosenza, che vi hanno diritto, a far tempo dal 1 gennaio 1912, verranno annualmente attribuiti in eguale porzione gli interessi provenienti dal Fondo Sibino, istituito con l'articolo 14 della legge 25 maggio 1876, n. 7, per provvedere al pagamento delle annualità costanti comprensive delle quote di ammortamenti sui mutui per la provvista di acque potabili, e l'esecuzione di altre opere riflettenti l'igiene. »

Tedesco (*ministro del tesoro*) non accetta la proposte degli onorevoli Masciantonio e Casolini; una consente che il termine del 29 novembre 1910 sostituito 1 luglio 1910.

Masciantonio e Casolini non insistono.

Sighieri domanda se il disegno di legge sia estendibile a quei comuni che debbono fare uso di acque di cisterna.

Tedesco (*ministro del Tesoro*) risponde affermativamente.

Maury svolge la seguente proposta:

L'approvazione dei progetti delle opere contemplate nella presente legge equivale a dichiarazione di pubblica utilità.

L'indennità dovuta ai proprietari degli immobili da espropriare sarà determinata nel modo indicato dall'articolo 27 della legge 2 agosto 1897, n. 282 per la Sardegna.

(*Si approvano gli articoli* 14, 15 e 16).

Bizzozero presenta e svolge il seguente articolo aggiuntivo.

I benefici della presente legge si intendono applicabili anche a quei Comuni che abbiano contratti e riscossi mutui entro il quinquennio che precede l'andata in vigore in questa legge e che contino una popolazione inferiore ai cinquemila abitanti, secondo il censimento del 1901. »

Tedesco (*ministro del Tesoro*) prega l'onorevole Bizzozero, di non insistere nel suo articolo di cui non saprebbe valutare la portata finanziaria.

Rota Attilio prende atto di questa dichiarazione e ritira un articolo aggiuntivo che aveva presentato nello stesso senso di quello dell'on. Bizzozero.

Presentazione di disegni di legge.

Giovanelli Edoardo presenta la relazione sul disegno di legge: Costruzione dell'edificio a sede della R. stazione enologica sperimentale di Asti).

Saporito presenta la relazione sui seguenti disegni di legge:

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 979.589,57 sopra alcuni capitoli concernenti spese obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1909-10 risultanti dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio stesso

Approvazione delle eccedenza di impegni per la somma di lire 166.893,94 verificatesi sulla assegnazione del capitolo 44 « Scuole all'estero (Spesa facoltativa dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1909-10.

Abignente presenta la relazione sui seguenti disegni di legge:

Variazioni ai ruoli organici del personale diplomatico e del personale consolare.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli esteri.

Del Balzo presenta la relazione sui seguenti disegno di legge: Provvedimenti relativi alla categoria d'ordine, al personale subalterno ed ai personale su-

balterno presso l'Amministrazione centrale della marina.

On Novelli, *segretario*, fa la chiama.

Presidente comunica il risultamento della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Tramutamento in tombola della lotteria a favore degli ospedali di Campobasso, Isernia, Larino e Venafro e degli asili infantili di Agnone, Bojano, Capracotta e Pesche:

Favorevoli 167 - Contrari 76.

Modificazioni all'ordinamento delle ferrovie dello Stato e miglioramento economico del personale.

Favorevoli 186 - Contrari 54.

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 7,268.80 sulle assegnazioni dello stato di previsione del Ministero del Tesoro e della Marina:

Favorevoli 196 - Contrari 44.

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 31,091 nelle assegnazioni dello stato di previsione del Ministero delle finanze:

Favorevoli 193 - Contrari 47.

Approvazione di maggiori assegnazioni di lire 8,363,15 nel conto consuntivo del ministero delle finanze:

Favorevoli 193 - Contrari 47.

Approvazione della eccedenza di impegni per la somma di lire 148,58 sullo stato di previsione del ministero di grazia e giustizia:

Favorevoli 188 - Contrari 52.

Approvazione della maggiore assegnazione di 9,616,41 nel conto consuntivo del ministero di grazia e giustizia:

Favorevoli 190 - Contrari 50.

(*La Camera approva*).

Interrogazioni ed interpellanze

Gimati, *segretario* ne dà lettura.

La seduta termina alle 20.

Le perizie nei procedimenti penali

RELAZIONE FANI

Da tempo era invocata una riforma delle disposizioni relative alle perizie nei procedimenti penali per evitare lo spettacolo delle polemiche dei periti alle udienze, e per conferire maggiore serietà e brevità ai dibattimenti, diminuendo le cause di tentativi dei medesimi.

Diamo oggi quasi in estenso la prima parte della Relazione; daremo poscia la seconda parte che riguarda il sistema di funzionamento.

I.

Dopo aver accennato ai vari progetti precedenti, il Ministro prosegue:

Nel procedere alla indagine delle cause che rendono imperfetta la funzione dell'istituto delle perizie, dovetti pienamente convincermi che esse sono varie e complesse, quali appunto erano state segnalate nella recente discussione al Senato. Se, prima di ogni altra cosa, è necessaria la cooperazione di buoni periti, occorre che un savio ordinamento renda questi anche migliori, col favorire la piena esplicazione della loro attività, e coll'evitare che preoccupazioni estranee al loro compito possano influire su di essi e turbarne l'opera. comechessia.

Ora, per quanto riguarda la *capacità peritale* è ovvio che la scarsa preparazione o la minore responsabilità morale di chi è chiamato a dare il proprio parere contribuisce ad aggravare i mali che si lamentano. Ma non si può disconoscere che tutti gli sforzi ai quali si è ricorso fin qui per conseguire un sistema praticamente accettabile sono riusciti inutili.

Si è molto parlato e si parla del metodo delle *iscrizioni*, da farsi dall'autorità giudiziaria in base a titoli speciali e a presunzione di idoneità, obbiettivamente circoscritte. — E tale è il metodo in vigore nelle legislazioni a tipo germanico.

Ma come formulare obbiettivamente e colla necessaria precisione, cotesti criteri? Come regolare le iscrizioni? Come garentire che gli iscritti (e soprattutto gli iscritti di diritto) siano disposti, in ogni caso, ad assumere l'ufficio? E come tener le iscrizioni in perfetta corrispondenza col movimento scientifico e col movimento delle persone professanti gli studi più disparati? E perchè limitare la facoltà di scelta entro l'albo di un determinato circondario o di un determinato distretto? E in qual guisa provvedere infine, per i casi di urgenza e nei centri minori, e per pareri che, senza perdere del loro carattere tecnico, possono per altro essere dati con sicura cognizione, da chiunque professi una scienza determinata?

Se a tali obbiezioni si ponesse mente, si finirebbe coll'allargare il campo delle eccezioni a tal segno ch'esse finirebbero per sovercliare la regola.; si riuscirebbe, in altri termini, a quella generalizzazione che si voleva evitare, e per combattere la quale, si era iniziata la riforma.

A ciò perviene, infatti il sistema delle iscrizioni, attuato in Francia colla legge del 1 dicembre 1892; e perveniva altresì l'on .Calenda, il cui disegno di legge si ispirava precisamente al sistema francese. Onde fa duopo concludere per l'inopportunità di adottare la formalità delle iscrizioni, come quella che altro risultato non avrebbe se non di riuscire pedantesca e vessatoria.

La conclusione parrà tanto più giustificata di fronte ad un sistema che, per la scelta dei periti. richiede l'accordo delle parti o si rimette dove l'accordo manchi, al magistrato. E' da credersi che la contradizione sia meno intensa, in un caso. e la prudenza del giudice, nell'altro, abbiano a far sì che la scelta cada sempre su periti i quali affidiano completamente per capacità intellettuale e per morale dignità, dell'opera loro.

***

Volendo tuttavia evitare anche il più lontano pericolo che al delicato ufficio siano chiamati i meno valenti, non esitai ad escludere, in via assoluta e dal punto di vista tecnico, e più specialmente nei riguardi di talune discipline, quali le discipline psichiatriche, la nomina di coloro che non offrano garanzia di speciale competenza; e non esitai a dettare, a un tempo, dal punto di vista morale, norme relative ai limiti di età e ai casi di ricusazione (articoli 6-14). Maggiore particolarizzazione non si potrebbe adottare per legge, se non con pericolo di correre contro restrizioni ed esclusioni imbarazzanti nè sempre giustificate. — Anche restando nel campo delle perizie mediche, troppo diminuita ne uscirebbe la facoltà di scelta concordata, che costituisce la base del sistema, se si dovessero opporre condizioni soverchie di ordine formale, ove si tenga presente che fra gli stessi abilitati si rendono inevitabili le specializzazioni, e che la meritata fama cui saliranno taluni periti, più che ad abilità tecnico-giudiziaria si deve ascrivere alla scienza ed esperienza da essi acquistata nello studio della propria disciplina o nell'esercizio professionale. E in ogni modo, sono questi provvedimenti che meglio si potrebbero dare con circolari (come ebbi io stesso occasione di fare per analoghi scopi e in guisa da permettere al magistrato di adottare una regola piuttosto che un'altra, tenendo conto non solo dell'indole della ricerca e della gravità del reato, ma anche dei mezzi d'attuazione che possono offrire le sedi giudiziarie nelle quali la perizia deve aver luogo.

Nè basta. Perchè non si può dimenticare che il problema va altresì considerato sotto l'aspetto economico: nel senso cioè che si periti dovranno corrispondersi, per le loro prestazioni, onorari più degni di quanto la legge attuale alle tariffe giudiziarie penali non consenta. Il lamento è antico, e così equamente da tutti apprezzato, che gli stessi magistrati fanno anche ora ogni sforzo per mettere la legge quanto più sia possibile in corrispondenza colle esigenze dei tempi. Ma tanto più fondato parrà un provvedimento di maggiore perequazione, se si terrà presente che alla perizia di parte si vuole qui sostituire la perizia di Stato.; e che la investitura alle funzioni di perito dovrà di conseguenza e in ogni caso, direttamente o indirettamente, venire dal giudice, al quale soltanto spetta di regolare anche i rapporti economici per i servizi che il perito ha prestati.

L'indole della riforma involgente di necessità il ritocco della legge sulle tariffe giudiziali, mi ha per altro consigliato a chiedere che ad attuare le relative modificazioni sia autorizzato il Governo. Il quale potrà convenientemente provvedere con particolari garanzie, tenendo conto dei voti che verranno manifestati in proposito durante la discussione (che io mi auguro ampia e completa), e di quelli ancora della speciale Commissione, la quale a tal uopo dovrà essere a suo tempo nominata (art. 20).

In questo modo io avrei provveduto ad assicurare che alle funzioni peritali possano adibirsi gli elementi migliori. — Mi piace tuttavia di ripetere, a scanso d'illusioni e di posteme recriminazioni, che l'obbiettività delle ricerche peritali, più che da ignoranza o inettitudine, degli uomini, deve ritenersi messa in pericolo da tendenze di scuola o di metodo, nonchè da prevenzioni intellettuali e dottrinali, il cui effetto è poi quello di condurre a conclusioni basate piuttosto sulle opinioni personali del perito, che sugli elementi essenziali della ricerca. Processi di vecchia data e processi di epoca recente stanno a farne fede. Poichè quelli in cui più acuto apparve il contrasto delle opinioni e più insopportabile lo scandalo, sono precisamente i processi nei quali si trovavano di fronte i nomi più illustri di scienziati e professionisti. le competenze meno discusse.

Più che da una analitica disciplina circa il metodo di elezione dei periti, parmi che quindi la riforma debba attendersi buoni frutti dalla istituzione del *contraddittorio* nella istruzione preparatoria. Del quale sistema devono essere caratteri connaturali la *collegialità* e la *stabilità* della funzione.

Le tendenze della dottrina moderna a introdurre il contraddittorio anche nel periodo preliminare sono ben note; che già il sistema è stato accolto da varie legislazioni, tra le quali è a ricordarsi la germanica, l'austriaca, la norvegese e la francese; sebbene quest'ultima vi sia pervenuta per via di giurisprudenza, dedncendo dalla legge di riforma sull'istruttoria del 1888 — i termini e le modalità del sistema, a dir vero, sono più o meno lati presso le varie legislazioni; ma dove tutte concordano unanimamente è nell'ammettere l'*istruttoria aperta*, almeno in ordine alle *prove irripetibili* nel dibattimento, e per le quali si renda inutile la rinnovazione, in considerazione del loro carattere *obiettivo* e della *autenticità* che ad esse può imprimersi fin da principio sufficiente a precludere al ragnardo ogni ulteriore contestazione.

Così è che per gli atti di accertamento del corpo di reato per le perizie nonchè per le visite domiciliari le persuasioni e le eleggioni. si ammettevano la possibilità delle ingerenze delle parti anche dai due ultimi progetti di riforma presentati al Parlamento.

Se, pertanto, io non potava estitare un istante nel riconoscere e aprire il varco al principio dell'intervento, ho però reputato opportuno, trattandosi di riforma parziale, di contenere il principio stesso entro limiti ben ristretti, consentendo che le parti e i loro difensori possano comunicare al giudice tutte le domande di accertamento e di rilievo che credano di sottoporre all'operazione peritale e all'esame dei periti.

Questo parziale intervento parmi più che sufficiente per ottenere che le indagini peritali assumano tutta l'estensione di cui la causa è suscettibile, e che nessuno dei quesiti, cui l'interesse delle parti potrebbe suggerire abbia a restare senza risposta. Ma esso ha anche un altro pregio, praticamente non disprezzabile; poichè evita l'inconveniente d'inaugurare, colla riforma di un unico istituto. un sistema di carattere generale, quale sarebbe quello del contraddittorio nel periodo della preparazione istruttoria.

D'altra parte a riforzare il sistema del contraddittorio concorre, per altra via. la procedura adottata per la *nomina* dei periti; poichè essi saranno nominati *sull'accordo* delle parti o *d'ufficio* nella ipotesi che tale accordo non si verifichi (articoli 1 e 4).

Abbandonare il sistema della libera scelta non vuol dire sacrificare il principio di libertà di difesa. dal momento che alle parti spetta pur sempre la preferenza, tutte le volte che fra di esse intervenga accordo. Ed è da credersi che questo primo metodo di elezione prevarrà e diverrà regola. se si avrà cura di far cadere la scelta su persone veramente degne, non meno che dotte e competenti in materia.

Nè vuol dire sacrificare gl'interessi delle parti l'affidarne la scelta, in caso contrario, al magistrato. E' pur certo il vantaggio che per le perizie nel processo civile, allorquando vi sia indicazione concordata fra le parti; è nessuno ha mai osato sostenere con ciò che i diritti dell'accusa e della difesa vengano a essere comunque menomati.

Circa il numero dei periti che si possono chiamare a fare il responso, essi sono tre, in via ordinaria, mentre basterà un solo perito quando il rilievo sia di poca entità (art. 1.).

Qualche precedente disegno di legge preferisce la nomina di due periti lasciando quella del terzo al magistrato in caso di disaccordo fra i due primi; ma è da preferirsi un sistema che pone senz'altro in condizioni di dirimere il conflitto, almeno formalmente mediante l'adozione di un numero dispari di periti.

***

Il metodo qui propugnato è altresì caratterizzato dal principio della *collegialità*. I periti, pure avendo facoltà di procedere anche separatamente nelle loro operazioni, devono coordinare i loro lavori, e discutere in speciali adunanze i risultati delle loro ricerche, prima di dare un giudizio collettivo, in un unico relazione. Con che appunto i periti vengano a essere costituiti in collegio, per quanto sia consentito di esporre, nella relazione, i motivi e le conclusioni dei dissenzienti.

E' questa una modalità che può dirsi naturalmente rispondente al modo stesso con cui avviene la investitura nelle funzioni peritali.

Essa è modalità necessaria per facilitare il contraddittorio fra i periti e quello scambio di idee e di osservazioni critiche che il metodo individualistico, oggidì in vigore. consente solo quando ciascun perito si è già pronunciato, e direi quasi compromesso, non quando il modificare di opinioni potrebbe far nascere l'impressione di un truppo aperto riconoscimento del proprio errore; cosa cosnorre ad accentuare viepplù il carattere obbiettivo che in ogni caso la perizia deve avere; essa permette, infine, di porre una limitazione razionale al numero dei periti, mentre per un'altra via codesta limitazione potrebbe parere del tutto empirica.

Il disegno di legge non solo prevede. una disciplina le ipotesi di una diversità di vedute fra i commissari del collegio permettendo a ciascuno di modificare individualmente le proprie opinioni (art. 9). Ciò che la Commissione si propone di ottenere non è dunque la uniformità ad ogni costo, bensì un giudizio oltrechè rispettabile per rettitudine di intenti e intimità di convincimenti in chi è chiamato ad emetterlo, autorevole altresì perchè reputato il frutto di ragionata persistente matura ricerca, sotto l'aculeo della critica e il cimento della discussione.

E nondimeno a questo non si arresta il nuovo ordinamento che consente che in casi di maggiore perplessità o di nuove risultanze il magistrato abbia facoltà di ordinare la revisione della perizia o di ordinarne altra, con nuovi commissari (art. 12). Provvedimento che le parti potranno evidentemente sollecitare, sufragando le loro istanze col memoriale di esperti allo scopo di far deliberare l'opportunità di un provvedimento complementare.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha celebrato la Messa nella sua Cappella privata, e ha distribuito le Ceneri ai suoi famigliari. Ha poi ricevuto in particolare udienze il cardinale Vincenzo Vannutelli, vescovo suburbicario di Palestrina e prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica; il cardinale Svampa e i suoi famigliari; ed ha poi accordato udienza generale a molte distinte persone italiane e straniere.

— E' invenzione indiscreta il cartimale Gotti. Prefetto di propaganda.

— *Spagna e Vaticano.* — L'Osservatore Romano di ieri sera pubblica la seguente nota:

« I giornali pubblicano che le relazioni fra la Spagna e il Vaticano si trovano in un momento critico, avendo il Governo Spagnuolo, allo scopo di por fine all'equivoco creato dalla partenza dell'ambasciatore presso la S.Sede, Ojeda, domandato al Vaticano se era disposto a riaprire i negoziati, aggiungendo che in caso affermativo l'ex Ministro Calbeton sarebbe stato nominato ambasciatore.

La notizia non risponde esattamente, non però per condurre ad una regolare rottura; ma per riaprire effettivamente le trattative interrotte.

A questo proposito sappiamo che l'Osservatore Romano » di questa sera pubblicherà una nota per spiegare la inesattezza delle notizie messe in giro, in questi giorni, dai giornali.

Tale nota dell'organo vaticano, dice che all'invito che la S.Sede ha ricevuto dal Governo spagnuolo per riprendere le trattative interrotte, ha risposto affermativamente, purchè però:

» le trattative sugli ordini Religiosi e le Congregazioni, abbiano per punto di partenza le disposizioni del Concordato sui principi del diritto Canonico a norma dell'art. 43 del Concordato, di modo che nessuna modificazione dell'attuale situazione giuridica degli Ordini Religiosi e delle Congregazioni venga introdotta senza previo accordo con la S.Sede;

» che per la logica conseguenza le trattative di estendano a tutte le altre disposizioni della legge sulle associazioni, che riguarda le associazioni religiose;

» che durante i negoziati il Governo spagnuolo *si astenga* dall'emanare disposizioni che possano prevenire o portare pregiudizio al risultato delle trattative medesime ».

Queste e non altre sono appunto le condizioni che ha opposto la Santa Sede.

— *Nella Chiesa di Santa Maria in Via delle Vergini* A cura della Ven: Confraternita Nazionale della SSma Corona di Spine di *Gesu' Cristo* e di S. Rita da Cascia.

Il 5 si festeggia il Mistero della Passione di N.S.G.C. « La Corona SS. di Spine » Titolo della Confraternita e dell'Opera Pia.

In preparazione di questa festa oggi alle ore 4½ pom. vi sarà il solenne Triduo, predicato dal Rev. D. Filippo Sordini. Domenica giorno della Festa - alle ore 10½ ant. verrà cantata la Messa Solenne e durante la mattinata - ad intervalli - verranno celebrate le Messe lette.

Alle 4½ pom. poi vi sarà il Possesso delle Cariche del Fratelli, al quale seguiranno la recita del Rosario, la Commemorazione della SS.ma Corona di Spine di N.S.G.C. detta dallo stesso Sacro Oratore. Quindi recitata la Preghiera apposita - verranno cantati l'Inno, le Litanie Lauretane, il Te Deum e la S.Festa si chiuderà con la Trina Benedizione, impartita da Mons. Pietro Iorio Arcivescovo Tit. di Nicomedia, Vicario della Basilica Vaticana.

L'on. Giolitti. — Ieri mattina col diretto di Torino giunse l'on. Giolitti, che fu ricevuto alla stazione dal ministro on. Facta, dall'on. Calissano, dal prefetto sen. Annaratone e da suo genero l'on. Venzi.

L'on. Giolitti aveva un aspetto florido, ciò che dimostra ottimo stato di salute. Egli intervenne alla seduta della Camera.

S. P. Q. R. — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica e segreta per domani sera alle 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti mnove proposte:

Fornitura di anelli di gomma per le innaffiatrici della N. U.

Rimborsi di spese ed onorari notarili.

Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dai signori Ettore ed Attilio Cascioli.

Id. id. a promuovere giudizio contro la signora Luisa Spurgazzi.

Fondi per minute spese a disposizione delle Direzioni delle scuole primarie.

Istituzione dell'insegnamento dell'affreseo nella scuola preparatoria alle arti ornamentali.

Insegnamento della merceologia nella scuola professionale femminile Margherita di Savoia ».

Autorizzazione al sindaco a promuovere opposizione e stare in giudizio contro il signor Bachettoni Rossi-Vaccari.

Id. a stare in giudizio contro i proprietari espropriati per l'allargamento edilia via Flaminia.

Appalto a licitazione privata per la fornitura della carrozze per la Rappresentanza municipale.

Medaglie d'oro per la Commissione comunale per le imposte dirette.

Nomina di due membri della Commissione amministratrice dell'Opera pia « Conservatorio delle mendicanti ».

Tramazione con la Società ghiacciaia romana per espropriazione e lavori in via Flaminia.

Il cantimento. — Si notifica che in conformità del regolamento pel prossimo cantimento, fin al 15 corr. resterà esposto all'Albo pretorio, per che no abbia interesse, il piano topografico di tutto il territorio comunale in frazioni di cantimento.

Il tempo per i reclami è fino al 30 corr.

Le cause del Comune. — Per l'allargamento della via Flaminia furono eseguite parecchie espropriazioni di fondi. Siccome nei proprietari non avrebbero tardato l'indennità offerta fu promossa la perizia a sensi della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Queste perizie hanno aumentato di molto la indennità offerte e poichè l'Ufficio tecnico non trova giusto l'operato, il sindaco chiederà al Consiglio di essere autorizzato a promuovere opposizione giudiziale.

— Al signor Bachetoni Rossi-Vaccari fu espropriata una casa in via dei Maroniti. Non soddisfatto dell'indennità offertagli provocò la perizia di legge, la quale ha più che raddoppiata l'indennità.

Ora il Comune farà opposizione giudiziale.

— La signora Luisa Spurgazzi, proprietaria di un fondo in contrada Malnberba essendosi rifiutata

a compire alcuni lavori, cui si era obbligata con regolare contratto, dovrà essere chiamata in giudizio.

— I signori Ettore e Attilio Ciaccioli, cessionari dei crediti del fu Marisano Cascioli, appaltatore dei lavori di manutenzione di fabbricati del Comune di Roma pel triennio 1906-1908 hanno citato il Comune medesimo chiedendo un rimborso di L. 13.396.

Il Comune farà opposizione.

I trams municipalizzati. — Come era da aspettarsi, ieri 1. marzo, data irrevocabile stabilita dall'assessore Montemartini per l'inaugurazione del servizio tramviario municipalizzato, nessun tram è stato posto in movimento. Del resto era un po' difficile far camminare le vetture quando il binario non è ancora del tutto pronto.

Sarà per un altro giorno, come tutte le promesse di libecce!

Istituzione Naz. Umberto e Margherita di Savoia. — Sabato 25 febbraio sotto la presidenza del principe Maria Pamphily ed allapresenza dei consiglieri comm. Edmondo Puccinelli, comm. Mario Bonelli, S.E. Diego Guarna, S.E. Urbano Rattazzi, co. conte Carlo Rasponi, cav. rag. Pellegrino Ascarelli, signore Arcangelo Cavauni, signor Giuseppe Veraldi, si è riunito il consiglio direttivo, della Istituzione, Nazionale Umberto e Margherita di Savoia per gli Italiani all'estero. Fu esaminata per il 3 corrente la domanda di sussidio a 2 orfani dell'operaio Boni Antonio morto a Pove di Cadore (Belluno) Ricovero e sussidio a due orfani dell'operaio Messina Giuseppe morto a Cefalù (Palermo).

Vi vari Enti della Provincia diMassa Carrara sono pervenuti in complesso L. 4919 per offerte a favore della Istituzione.

Il palazzo dei Sabini. — Per i Sabini residenti in Roma, l'av. Stanislao Aureli ha diramato ai sindaci, alle varie autorità e ai cittadini della regione, seguente appello che ci si prega di riprodurre:

Cittadini Sabini,

Un grave danno sovrasta alla Sabina, da parte della Amministrazione Comunale di Roma.

Sotto la parvenza del decoro della Capitale, con la sistemazione di piazza Colonna, si vuole compiere l'intera demolizione del Palazzo, che appartiene alla nostra regione, e ciò senza alcuna giustificata esigenza tecnica.

Con esso verrebbe a conculcarsi il diritto di cento ventimila Sabini, i quali sono orgogliosi di avere in Roma una sede di studi, a cui attingere vigore e nobiltà di sentenza il fiore della gioventù sabina: che è ricordo di storiche memorie preziose per noi e che è visibile ed unico legame il quale resti, e stringa ancora la Gente Sabina a quella Roma di cui un tempo il possesso fu comune.

Cittadini Sabini,

Ad evitare la grande iattura e un danno moralmente ed economicamente irreparabile, ogni indugio è colpa. Pertanto occorre, che tutti i Comuni inviino una autorevole rappresentanza, per presentare al Sindaco di Roma ed alla altre Autorità la loro protesta collettiva: e ottenere che il Comune desista dall'esproprare quella grandissima parte (oltre a quattro quinti) del fabbricato, che non occorre ai pubblici servizi.

L'adunanza è indetta al Palazzo Sabino in via delle Muratte, n. 70, giovedì 2 marzo alle ore 14 (2 pom.).

Accademia di S. Luca — *Pensionati artistici.* — La R. I. Accademia di S. Luca, ha bandito due concorsi; per una borsa di studio di L. 1020 (quadriennale) fra i giovani studenti di architettura residenti a Roma - Lascito Poletti - e per tre borse di studio di L. 6000 (decennali) fra i giovani romani studenti di pittura - lascito Originali - Tempo utile per presentare la domanda fino al 20 marzo. Pei programmi rivolgersi all'Accademia suddetta, Via Bonella, 44.

Pro Kirchoffer. — Il Comitato romano pro Kirchoffler si comunica:

L'Accademia Nazionale di scherma di Napoli ha inviato al principe Potenziani L. 500 quale contributo dell'Accademia stessa alla serata musicale scherm stica data all'Excelsior.

Per tale generoso invio il ricavato netto della geniale manifestazione ammonta a L. 3000.

L'insegnamento dell' affresco. — La Commissione direttiva delle scuole comunali di disegno ha riconosciuto, in una recente adunanza, di un primo numero delle commissari, la necessità che il corso superiore pittorico, esistente nella scuola preparatoria ai varî ornamentali, venga opportunamente integrato con qualche lezione di affresco, si che gli alunni non escano dalla scuola affatto digiuni di qualsivoglia nozione di quell'arte che vanta l'Italia così nobili e gloriose tradizioni.

Per addivenire alla richiesta istituzione del nuovo insegnamento col minore dispendio possibile, la Commissione ha proposto di affidare l'incarico delle lezioni ad uno degli insegnanti della scuola esperto in tal genere di pittura. Questi potrebbe, nelle ore in cui attualmente non insegna agli alunni del corso, impartire quattro ore settimanali di lezione, riducendo un compimento di L. 80 per mese. Le spese così occorrenti per i sette mesi di insegnamento in questo anno la spesa risulterebbe di sole L. 560.

La Giunta concordando, nelle suesposte vedute della Commissione, chiederà al Consiglio che voglia deliberare favorevolmente in proposito.

L'insegnamento della merceologia. — Nell'attuale ordinamento della Scuola professionale femminile Margherita, e si è palesata la necessità di far impartire alle alunne qualche lezione intorno alle merci, e singolarmente, su ciò che concerne la loro origine, la loro preparazione e le proprietà specifiche delle stoffe più in uso e le materie odoranti per esse adoperate. Si verrebbe in tal modo a colmare una alcuna spesse volte lamentata nell'istruzione delle alunne che escono dalla scuola per dedicarsi alle professioni di sarta ,ricamatrice cucitrice di biancheria ,ed altre simili.

Ad ovviare a tale inconveniente, la Giunta propera al Consiglio di voler deliberare che sia, senza ulteriore indugio, istituito nella scuola suddetta un insegnamento elementare della merceologia, impartito in forma pratica e facile, con la scorta di campioni che saranno man mano all'uopo raccolti, per cura dello stesso insegnante che verrà incaricato provvisoriamente delle lezioni.

La spesa occorrente o di L. 600.

La salita cacchiero. — Domenica alle 15 in piazza dell'Orologio, presso la Chiesa Nuova, si terrà un Comizio sul caro-vivere, complicato di sufragio universale.

Presiederà l'on. Lollini e parleranno il cons. com. Sansoni, il dep. Merlani e l'operaio Vantaggi.

Se salite cinarchiero che non faranno ribassare i vivri impetrate di tue millesimo.

Al Lyceum. — Domani alle 17 l'onorevole Sydney Sonnino terrà al *Lyceum* una conferenza sulla Beatrice di Dante. La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Il prezzo del pane. — Il calmiere ufficiale del pane della prima quindicina del mese.

Prodotto di Q. 4.50 di farina della marca 2 o B. L. 36. 25 il quintale L. 163.125

Spese di panificazione » 62,00

Totale L. 225,125

Produzione Kg. 540 (rendimento del 60 %)

Quintale L. 225.125 : 540 — L. 0.41 per il pane di prima qualità di uso comune, in pezzi di qualunque forma del peso di gr. 250 a 300.

I telegrami. — Come si prevedeva è terminato lo sciopero generale ed è stato proclamato lo sciopero parziale.

Oggi, quindi, sarà ripreso il lavoro presso le Ditte che hanno accettato le richieste degli operai.

Malattie degli occhi. — Il dott. cav. Alfonso Neuschiller, consulta ricevi per la consueta malattie degli occhi tutti i giorni, Via Arenula 38.

G. Borghese telegrafa Corso V. E. 178 bis (girardino della Cancelleria) 6 ritratti Liberty L. 1,80

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

ESANOFELE

Rimedio sicuro contro l'influenza malarica.
F. BISLERI & C. - Milano

ASCENSORI FALCONI
ing. CARLO MOLESCHO

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Un carro militare va a fiamme. — Ieri mattina, allo scalo della P. V., alla stazione di Trastevere, mentre alcuni soldati del 13 art. e della 5. compagnia di Sanità,comandati dal maresciallo Giuseppe Massimi, trasportavano su di un carro, varie casse di damigiane destinate all'ospedale militare, una di esse, contenente stere solforico, per la scossa subita dal veicolo, nell'attraversare un binario, si ruppe e il liquido s'incendiò.

Le fiamme si comunicarono alle altre damigiane di etere e in breve tutto il carro fu avvolto dal fuoco.

I soldati allora staccarono i cavalli che si erano imbizzarriti e, nonostante il pericolo che li altre damigiane scoppiassero, riuscirono a scaricare il carro.

Il fuoco fu quindi subito domato.

Non si verificò nessuna disgrazia di persone.

Suicidio. — L'orzaraio Alberto Carcassi, ci n. 37, si uccidè strangolandosi con una fune attaccata ad una trave dello scalo dello stabile n. 1 in via Marrana. Ieri mattina fu trovato morto da Adele Facceroni, di a. 19, abitante allo stesso stabile, la quale ne informò subito l'ufficio di pubblica sicurezza.

Il Carcassi nel suo negozio ha lasciato una lettera nella quale manifesta il proposito del suicidio, che, con altra lettera, ha pure comunicato alla sorella Erminia Carcassi, abitante in via Laurina n. 19.

Borsaggio. — Iersera al Corso Imberto, angolo della via delle Convertite, il pregiudicato Emilio Barone, derubò destramente lasignora Adele Cenio di un modesto sotta contenente parecchi soldi ed una spilla d'oro con perle e brillantini.

Accorsero la guardie e l'arrestarono. La borsetta fu consegnata dal Barone ad una giovane che scomparve.

Taccuino. — Il fattorino Alfredo Mercuri, di a. 14 in via Nazionale, in seguito a diverbio, fu ferito di coltello alla gamba destra da un giovanotto che dichiarò di non conoscere.

Alla Consolazione 10 giorni.

Tentato suicidio. — Nella propria abitazione, in via del Domenichino n. 5, Laura Giannandrea, di a. 22, tentò suicidarsi, ingoiando una pastiglia di sublimato.

A S. Giovanni in osservazione.

Investimenti. — Presso piazza Cavour. Annunziata Vesal, di a. 70. fu investita da un carrozzino.

A S. Giovanni in osservazione.

Minaccia a mano armata. — Nel piazzale di ponte Milvio, il manovale Alessandro Mariotti, di anni 21, ed il muratore Luigi Scrosilli, di anni 32, abitanti al vicolo Casale n. 1 sulla via Flaminia, a mano armata minacciarono di morte il terrazziere Angelo Lamardi, di anni 19, abitante in via Latini n. 76. Il Mariotti ed il Scrosilli furono arrestati.

Sbiacciati dal treno — Ieri mattina, alle 6.30, l'operaio Giuliano Micheli, di anni 47, da Mompito (Aquila), addetto alla squadra di manutenzione ferroviaria, mentre camminava lungo il binario della linea Roma-Pisa, nei pressi del Km. 12812, fu investito dal diretto n. 5. proveniente da Pisa.

Il Micheli fu ridotto informe cadavere. Della grave disgrazia venne informata l'autorità giudiziaria.

Taccuino. — Il tenente Luigi Mezzi, di anni 23, abitante in via Tasso n. 112, mentre tornava a casa, verso la mezzanotte, fu ferito con una stoccata al braccio ed all'orecchio sinistro.

A S. Giovanni fu giudicato guaribile in 12 giorni

Il Morini, essendo abbiciaco. alla guardia di servizio all'ospedale dichiarò di chiamarsi Arturo Bernardi.

Furto. — In via Sampo Marzio, Clorinda Duroo, di a. 20 fu percossa dall'ammonito Giacomo Fugarazza. A S. Giacomo venne trattenuta in osservazione.

— Il portiere Federico Cappelli, di a. 30, nel portone dello stabile n. 10 di via Sebelli, ebbe un diverbio con un individuo. che conosce soltanto di vista, dal quale fu ferito con un temperino presso l'orecchio sinistra.

A S. Antonio fu dichiarato guaribile in 7 giorni.

Il calcio del cavallo. — Nel piazzale della stazione di Trastevere, il carrettiere Francesco Molli, di a. 19, ebbe un calcio dal proprio cavallo.

Alla Consolazione gli riscontrarono ferite ed escoriazioni all'occhio sinistro e contusioni al ginocchio destro. guaribili in 20 giorni.

Disgrazia. — Il manovratore Romeo Rosini, di a. 24, nella stazione ferroviaria di Trastevere, al binario di deviamento, per fermare un vagone si produsse una ferita all'indice destro, essendogli andata la mano sotto una ruota.

Alla Consolazione fu dichiarato guaribile in 20 giorni.

— Lavorando per conto dell'impresa Vitale nel palazzo dell'Ambasciata d'Austria, in piazza Venezia, il muratore Augusto Brudenzi, di a. 24, si ferì l'occhio sinistro con la calce. Alla Consolazione, 8 giorni.

— Il lattoniere Vincenzo Ciofi, di a. 24, allungò l'avvero Sanzio si ferì la mano sinistra con un pezzo di latta.

Alla Consolazione, 8 giorni.

Furto sacrilego. — Dagli agenti del Testaccio fu arrestato il tipografo Umberto Anzillotti, di a. 46, vigilato speciale, perchè sorpreso i fraganto furto di una chiave e di oggetti votivi d'argento nella chiesa di S. Maria in Cosmedin, in piazza Bocca della Verità.

Bambina imprudente. — Nella sua abitazione in via del Cinque 24, la bambina Ines Gattari, di a. 4, mise inavvertitamente le mani in una recipiente pieno di acqua bollente, riportando ustioni giudicate, a S. Spirito, guaribili in 8 giorni.

Ladri precoci. — Una pattuglia di carabinieri in servizio alla Piccola Velocità della stazione di Trastevere, sorprese alcuni ragazzacci che rubavano del carbone.

Accortisi della presenza dei militi, i monelli fuggirono due furono raggiunti, mentre un terzo Umberto Di Pietrantoni, di a. 10, abitante in via Genovesi n. 5, per mettersi in salvo, si gettò dal muro di cinta, procurandosi lievi contusioni al particolar destro, guaribili in 7 giorni.

Tentati suicidii. — In piazza della Chiesa Nuova, l'ebanista Andrea Pierpaoli tentò di uccidersi, distendendosi sul binario, mentre sopraggiungeva un tram elettrico.

Accorsa la guardia municipale Orazio Mola, trasse in salvo il Petrignani e lo trasportò a S. Spirito, dove gli riscontrarono alcune contusione e lo consegnarono alla famiglia.

Interrogato, nulla volle dire circa i motivi che lo avevano spinto al triste passo.

— La sarta Amalia Juli, di a. 20, in piazza Guglielmo Pepe tentò suicidarsi, ingoiando due pastiglie di sublimato.

Trasportata a S. Antonio, i sanitari si riservarono il giudizio.

Un propotente arrestato. — Il personale del teatro Adriano, l'altra notte chiuse il ridotto e due giorni. Il brigadiere Bulgarini e della guardia La Vaccara per allontanare alcuni individui che volevano entrare nel teatro pur non essendo forniti di biglietto.

Uno dei propotenti, certo Edgardo Barsotti si ribellò agli agenti ed estratta la rivoltella, minacciò il brigadiere, ma fu disarmato dalla guardia La Vaccara. Nella colluttazione che ne seguì, il Bulgarini riportò escoriazioni al mento, guaribili in due giorni. Fagente La Vaccara si produsse ferita alla manodestra, guaribile in 12 giorni, ed il Barotti, riportò contusioni al labbro superiore, guaribile in 6 giorni.

Il Barotti fu arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Fervono i preparativi, condotti con somma cura, per la prossima grande stagione lirica: le prove sotto la guida sapiente di Luigi Mancinelli, sono già a buon punto. E' frattanto arrivata Rosina Storchio, l'artista eletta, tanto ammirata da ogni pubblico, la quale, reduce da trionfalmente trionfi riportati all'estero, si presenterà nel *Don Pasquale*, che seguirà immediatamente il *Macbeth*, col quale, com'è noto, si inaugura la stagione.

Argentina. — Col primo giorno di Quaresima sono certi di far parte della « Drammatica Compagnia di Roma » le signore Giulia Viotti – Nina Scotto – Giulia Iris – Mignon Vassallo – Zaira Del Fonte – Maria Scaletta – Vaccari – Baccini — ed altre; ed i signori: Ciro Galvani – Gino Viotti – Vassallo – Bartoli – Dal Ponte – Scotto ed altri.

Durante i mesi di Marzo, Aprile e Maggio Irma Gramatica darà un corso di recite straordinarie col seguente repertorio:

Moglie ideale di Marco Praga; *Casa di bambola* di Ibsen; *Sogno di un tramonto d'autunno* di Gabriele D'Annunzio (nuovo per Roma) e *Mirra* di Vittorio Alfieri.

La stagione sarà inaugurata il 4 marzo con il poema drammatico di Pietro Cossa *Cola di Rienzo*. La scena sono state dipinte dal prof. Giuseppe Lessi e riproducono le seguenti località di Roma antica: Una taverna nel rione della Regola; Ricca sala nel Palagio Senatorio in Campidoglio; Portico di San Giovanni in Laterano; Atrio del Convento dello Spirito Santo sul Monte Maiella; Una strada nel rione della Regola; Sala del Palazzo Senatorio.

I costumi furono in parte confezionati da Canziana e in parte nella sartoria del Teatro Argentina.

Le parti principali saranno sostenute da Amedeo Chiantoni – Ciro Galvani – Alfredo De Antoni – Giuseppe Masi — Edvige Reinach – Elisa Berti Masi.

Al *Cola di Rienzo* seguiranno una riproduzione di *Goldoni e le sue sedici commedie nuove* di Ferrari; indi *Moglie ideale* di Marco Praga con Irma Gramatica e poscia la prima rappresentazione del *Parsenio*, commedia nuovissima di Giannino Antona Traversi.

Valle. — Stasera, come fu ripetutamente annunziato, con *Il bacio sacro* di De Flers e Caillavet debutterà la Compagnia drammatica Reggeri- Borelli.

Nazionale. — Con *Monsieur Lero* di Cavaui sabato sera esordirà la comica Compagnia Sichel-Masi-Falconi.

Quirino. — Questa sera con l'intervento dei Sovrani verrà data, tenuto il preguardo a tutte le feste festeggiamenti del 1911; sarà una serata solenne e certo un trionfo per Ferruccio Benini che con la sua meravigliosa Compagnia ci darà il *Teatro comico* di Goldoni.

Se non è il primo atto officiale delle feste preparate per quest'anno è però il principio della celebrazione di esse e poichè si tratta di una festa d'arte gloriosa Roma vuol certo largamente parteciparvi.

Al teatro Minimo

Con la lettera seguente, Nino Martoglio abbandona il *Metastasio*, ove per merito suo aveva fiorito la istituzione del teatro minimo a sezioni:

« Reclamata altrove la mia presenza e l'opera mia assidua, da una grande Società Teatrale, che sorge per la diffusione e il maggior decoro del « Teatro Minimo » da me creato e diretto in Italia, tolgo le mie insegne dal teatro Metastasio e sospendo, temporaneamente, l'esercizio della mia istituzione in Roma, per ripristinarvelo, tra non molto, in locale adatto e ricco d'ogni *comfort*.

« L'attuale impresa del *Metastasio* non ha quindi, più nulla di comune con me e col mio « Teatro Minimo » il cui recapito temporaneo, per gli interessati,è presso la Società Italiana degli Autori, in Milano, Corso Venezia, 6. »

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Valle. — *Il bacio sacro*, ore 21.

Quirino. — *Il Teatro comico*, ore 21.

Manzoni. — Spettacolo di varietà, ore 21.30.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.; spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20

Olympia — Teatro per famiglie, ore 16.30, 18.30;, -20.30'

Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle 17 fle 23.

Ippodromo Ristoria Nomentano — (Porta Salaria) Giuoco del pallone, ore 14,45.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDÌ, 2 Marzo 1911 — La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro arretrati 1910 (via Avignonesi)

La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati in giorno 2 marzo 1910.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Dopo l'interrogazione alquanto mossa dell'on. Maury sulle agitazioni di Città Sant'Angelo, la Camera discusse ed approvò il disegno di legge per la provvista di acque potabili ai Comuni, fino all'arte. 16; La legge ferroviaria rimase approvata con 186 voti contro 54.

Consiglio di Ministri.

Questa mane alle 11 vi sarà Consiglio di ministri a Palazzo Braschi.

Elezioni politiche

Il Collegio elettorale di Milano II è convocato per giorno 26 corr. per procedere alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo il ballottaggio si farà il 2 aprile successivo.

Giunta Generale del Bilancio

Riuniti ieri ha approvato le seguenti relazioni e On. Gligiotti, sulle variazione dei ruoli organici del personale diplomatico e consolare e quelli sugli stessi di fondi al bilancio degli affari esteri;

On. Del Balzo, provvedimenti relativi alla categoria d'ordine, al personale comandato ed al personale subalterno presso l'Amministrazione centrale della marina e sulle modificazioni dell'art. 4 della legge sul personale della marina militare;

On. Giovannelli, costruzione dell'edificio a sede della stazione enologica di Asti;

On. Saporito, due progetti di concessione di impegni.

Furono esaminate poi le relazioni dell'on. Cao-Pinna le modificazioni alla legge sul servizio degli esplosivi presso il ministero dell'interno, e quella dell'on. Giovannelli sui provvedimenti per l'arma dei Reali Carabinieri e fu deliberato di formulare alcuni quesiti ai ministri competenti.

La Giunta poi all'unanimità ha respinto le diminuzioni presentate dall'on. Saporito da relatore del disegno di legge sulle modificazioni al regolamento della Cassa depositi e prestiti. invitando l'on. Saporito a non insistere.

Notizie parlamentari.

Per l'insegnamento superiore.

Con recente disegno di legge i Ministri del Tesoro e dell'Istruzione pubblica hanno provveduto alla sistemazione definitiva del fondi per mettere le Università in grado di far fronte ad urgenti spese di arredamento e all'aumentato onere per il mantenimento delle cliniche.

Tra le proposte contenute nel progetto vi è l'assegnazione di L. 33.100 per lo arredamento dei nuovi Istituti di Fisiologia, di Zoologia, di Materia Medica e di Farmacologia presso la R. Università di Palermo quella di L. 30.000 per l'arredamento dell'analoga dell'Accademia o della Biblioteca medica di Roma; l'aumento di assegnazione annua alle Cliniche della Università di Roma, Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Padova, Palermo, Pisa, Sassari e Pavia per l'importo complessivo di annue L. 445.000.

Con altre proposte di iscrizioni di fondi destinate a soddisfare spese di diverse gestioni per le Università di Pisa, Sassari e Pavia, il progetto provvede pure allo stanziamento di L. 40.000 a titolo di contributo dello Stato per la costruzione della erezione di un monumento a Virgilio in Mantova.

Uno speciale articolo del disegno di legge stabilisce norme che fanno obbligo all'Amministrazione delle Università di Roma, Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Padova, Palermo, Pisa, Sassari e Pavia per l'importo complessivo di annue L. 445.000.

Con altre proposte di iscrizioni di fondi destinate a soddisfare spese di diverse gestioni per le Università di Pisa, Sassari e Pavia. il progetto provvede pure allo stanziamento di L. 40.000 a titolo di contributo dello Stato per la costruzione della erezione di un monumento a Virgilio in Mantova.

Uno speciale articolo del disegno di legge stabilisce norme che fanno obbligo all'Amministrazione delle Università di Roma, Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Padova, Palermo, Pisa, Sassari e Pavia di fare provviste di orgsare, per stabilire i prezzi confini della loro responsabilità e offrire all'Amministrazione Centrale della Pubblica Istruzione le garanzie necessarie per seguirne la gestione.

Un disegno di legge presentato nella tornata di sabato scorso per autorizzare varie associazioni per la partecipazione dello Stato alle spese dei congressi da tenersi in Roma nel 1911, e per altre ricorrenze commemorative, importa una spesa complessiva di L. 472.000, delle quali L. 342,000 per i seguenti congressi: Congresso internazionale per la Pace, quello degli italiani all'estero, quello internazionale artistico e quello degli Architetti, i Congressi internazionali di Musica, della Stampa, di Geografia, di Dermatologia e Sifilografia. Il Congresso Etnografico, quello dei Ragionieri, quello delle Case popolari e la riunione dell'Istituto internazionale di Sociologia. e

L. 130.000 per gli altri Congressi, che potranno essere organizzati in seguito.

Alle spese di rappresentanza che saranno per occorrere in occasione dei ricevimenti del 1911, si assegna la somma di L. 150.000.

Inoltre viene destinato un fondo di L. 70.000 quale concorso dello Stato nelle spese per i festeggiamenti commemorativi del 1911 in Catania.

Occorrendo poi fornire all'Amministrazione i mezzi necessari per far fronte all'aumento dei servizi postali telegrafici e telefonici durante il periodo delle Esposizioni, e par provvedere allo impianto e al funzionamento degli uffici da istituirsi nel recinto della Mostre, viene a tale scopo iscritta una assegnazione speciale di L. 750.000.

Per il porto di Napoli

In seguito alla presentazione di due interpellanze sui provvedimenti presi dal Governo, circa l'organizzazione del Porto di Napoli a firma degli on. Turati e Cabrini, tendente a far revocare le misure restrittive di recente adottate in seguito al movimento della pubblica opinione, si sono oggi riuniti a Montecitorio i deputati napolitani presenti a Roma,ed hanno deciso di prendere parte alla discussione di questa interpellanza, presentando alla loro volta due interpellanze identiche a quella già presentata dall'on. Salvia, fin dal 28 gennaio. In tal modo si darà agio ai tre rappresentanti della Deputazione napolitana di partecipare al dibattito parlamentare, chiarendo gli intendimenti della città e si chiederà la soppressione delle misure restrittive e difendendo, all'occorrenza, gli interessi legittimi del porto di Napoli.

Ministero Interno.
Ordinanza di Sanità' Marittima

Con ordinanza di ieri, fu revocata quella precedente del 19 settembre scorso, relativa alle provenienze da Galatz.

Ministero Esteri.

Ieri nel pomeriggio, l'on. Di S. Giuliano, ha ricevuto il Corpo Diplomatico.

Sono intervenuti al ricevimento gli ambasciatori di Turchia, Giappone ed Inghilterra, i ministri di Serbia e Bulgaria e l'addetto militare del Giappone.

Ministero Finanze.
Proventi dell'Erario
Esercizio 1910-911 — 2ª decadi.

Prospetto mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano,granturco, zucchero, petrolio e benzina dal 1° luglio 1910, al 28 febbraio 1911.

Entrate per diritti doganali e marittimi

Decadi	1910	Differenza	Dal 1° luglio 1910 al 28 febbraio 1911
1.a L.	10.400.000	+ 4.000.000	1909-910 205.800.000
2.a »	10.200.000	+ 3.800.000	1910-911 249.900.000
3.a »	9.000	+ 2.000.000	
Totale L.	21.600.000	+ 9.800.000	Diff. + 44.100.000

Importazione

Grano	1.a Tonn.	45.851	+ 19.747	1909-910 tonn. 353.884
	2.a »	25.097	+ 10.947	1910-911 » 940.662
	3.a »	29.923	+ 18.137	
Totale	Tonn.	112.28 5	+ 47.781	Differenza + 417.088
Carbone	1.a Quint.	8.515	+ 188	1909-910 quint. 104.270
	2.a »	8.327	+ 331	1910-911 » 108.371
	3.a »	5.445	291	
Totale	Quint.	20.488	+ 434	Differenza + 3.971
Zucchero	1.a Quint.	3.119	+ 2.677	1909-910 quint. 12.480
1.ma classe	2.a »	2.142	+ 1.784	1910-911 » 44.191
	3.a »	3.163	+ 3.408	
Totale	Quint.	9.241	+ 8.047	+ 31.701
Petrolio	1.a Quint.	89.567	+ 24.144	1909-910 q. 702. 81
	2.a »	77.254	+ 4.359	1910-911 » 866.257
	3.a »	47.078	+ 8.837	
Totale	Quint.	124.899	+ 30.101	Differenza + 73.813

(a) Compreso tonn. 193 di grano ammessa in esenzione perchè proveniente dalla Colonia Eritrea.

(b) Di cui q. 7234 di prima, e 5 di seconda classe.

Ministero Marina.

Sono destinati ad imbarcare sulla r. n. *Piemonte* in Adeu, e prendere il comando del piroscafo nazionale *Rubattino* che partirà da Napoli il 18 corrente i seguenti ufficiali:

capitano di frg. Bertolini Francesco — capitano di corv. Prol Vincenzo — tenenti di vasc. Baltoglia Giuseppe, Volpe Elia, Rochira Cesare — sottotenente di vasc. Spotiello Ettore — capitano macch. Carino Luigi — sottotenente macch. Poterti Francesco — capit. comm. Sicardi Alberto.

Le rr. navi *Polinure* e *Miseno* passeranno nella posizione di armamento ridotto quali navi sussidiarie della scuola dei mozzi (munizionieri) sono assegnati i seguenti ufficiali:

Palinuro: tenente di vasc. Brofferio Alfredo — comandante — sottoten. di vasc. Buraggi Alberto, ufficiale in 2ª — guardamarina Sanscnetti Luigi, Pavesi Gino — tenente medico Rinaldi Mosè.

Miseno: tenente di vasc. Bianchi Luigi, comandante — sottoten. di vasc. Bertagna Pietro, ufficiale in 2ª — guardimarina Bertoldi Giuseppe, Bonetti Mario — tenente medico Biandamura Vincenzo.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *Vespucci*, giunta a Sperla il 28.

Polcevera, partita da Porto Torres e giunta all'Asinara il 27 - partita, giunta a Porto Torres e ripartita il 28.

Liguria, partita da Maddalena il 28.

Ciclope, giunta ad Ancona il 27 e partita per Vallona il 28.

Atlante, partita da Civitavecchia il 28.

rimrch. 30, giunto a Portoferraio il 28.

INFORMAZIONI ESTERE

Il Cinquantenario dell'unità italiana
e la stampa inglese.

(S) **Londra, 1.** — Il *Daily Telegraph* ricorda che cinquanta anni or sono, il 27 marzo, furono proclamate l'unità e l'indipendenza dell'Italia risorta. Gli avvenimenti per l'arma dei Reali Carabinieri a fu deliberato di formulare alcuni quesiti ai ministri competenti.

La Giunta poi all'unanimità ha respinto le diminuzioni presentate dall'on. Saporito da relatore del disegno di legge sulle modificazioni al regolamento della Cassa depositi e prestiti. invitando l'on. Saporito a non insistere.

Nella nuova Guinea

(S) **Melbourne,** — Si è senza notizie della missione partita il 18 novembre scorso dal porto di Moresby per esplorare l'interno della Nuova Guinea portoghese. La spedizione era composta di un amministratore, di due ufficiali bianchi, di 12 soldati indigeni e di 14 portatori.

Alla guida della compagnia del telegrafo senza fili sono partiti per farne ricerca.

Nella Macedonia

(S) **Londra, 1** — Mandano da Atene alla *Morning Post*: il governatore di Volo ha chiesto per telegrafo rinforzi. La spedizione era composta di 500 uomini nelle gole di Gruki, nelle vicinanze di Milesia. Si segnala che a Komenosi in Macedonia è avvenuta una scaramuccia tra una banda bulgara e le truppe turche. I bulgari sono stati respinti ed hanno lasciato sul terreno sei morti e dodici feriti.

Greci e turchi

(S) **Costantinopoli,** 1. — La Porta ha ricevuto dal console turco di Larisse notizia sull'incidente presso Guinza, dove due soldati turchi furono attirati dai greci su territorio greco e poi improvvisamente aggrediti e uccisi.

La Porta ha incaricato il suo agente diplomatico ad Atene di presentare energiche rimostranze al Governo allenico ed esigere una severa inchiesta e la punizione dei colpevoli.

Il secondo d'affari greco ha fatto da parte sua rimostranze alla Porta che i soldati turchi avevano assunto un contegno provocatore e che avevano fatto fuoco contro un soldato greco, il quale trasportava provvigioni da un posto all'altro.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 1 — Fra il pomeriggio di ieri e la scorsa notte sono stati operati 518 arresti, dei quali 15 per porto armi proibite ed uno per furto.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 1. — Secondo lo *Standard* le entrate per l'anno finanziario che si chiude al 31 marzo raggiungeranno probabilmente 203.720.000 sterline, di fronte a 199.791.000 sterline previste nel bilancio, presentando un aumento di 4.790.000 sterline. Il bilancio prevedeva un aumento di 861.000 sterline.

SPAGNA

(S) **Londra, 1** — Telegrafano da Ginevra al *Daily Chronicle* che il luzinghetto Raymond prof. a Friburgo è partito domenica per Madrid per un consulto sulla salute del secondogenito di Re Alfonso, principe Jaime

S. U. D'AMERICA

(S) **Chicago, 1.** — Sono avvenuti disordini in occasione dell'elezione del sindaco. Vi sono parecchi feriti. Un agente di polizia, ferito, ha ucciso il suo aggressore.

CINA

(S) **Pietroburgo, 1.** — Secondo un dispaccio da Kuang-tchang-tze un distaccamento di truppe cinesi è stato mandato a Jo-lan-chen per disperdere i disoccupati che saccheggiano quella città. La strada percorsa da questo distaccamento era letteralmente ecosparza di cadaveri di appestati.

Le notizie di oggi della Manciuria sono in genere più gravi di quelle dei giorni precedenti.

Borse e Mercati

ROMA 1° MARZO 1911

Dopo un esordio alquanto incerto, chiudiamo in viva ripresa su tutto con tendenza buona.

La speculazione crede ancora poco nell'aumento; ma questo paro voglia affermarsi *quand même* perchè « vuolsi così colà dove si pusta e »

Rendita 3½% cont. 103.85 a 103.87½ a 103.82 a 103.85

Rendita 3½ fine 104.10

Rendita 3½% 103.60 — Obbligazione ferrov. 3% 365 — Redimibile 3% 450 — Banca d'Italia 1022 a 1024 a 1023½ a 1024½ — Commerciale 944 a 943½ Credito 610½ a 610 — Meridionali 688 a 690 — Navigazione 406 — Omnibus 295 — Gas 1270 a 1274 Acquedotto 285 a 284 a 285 — Fiambino 184 a 187 a 185 a 186 — Immobiliari 300½ a 300 — a 300 — Condotte 340 — Imprese 125 — Rendite Fondiarie 101¾ — Carburo 622 a 621 a 625 a 624 a 628 — Azoto 158 a 151 a 152 — Soda 81 a 82½ a 82 — Cementi 118 a 119— Zuccheri 75½ a 75½ — Molini Pantanella 111½ Elba 298 — Kerka 327 a 332 — Panigi 100.45

CAMBI: Parigi 100.45 — Londra 25.40 — Berlino 124.10

Cambio dazio doganale per il 2 marzo a L. 100,42

Il prezzo dal cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 27 febbraio al 5 marzo, per i danari non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.43.

BORSE ITALIANE — 21 marzo 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 C.	103 92	103 80	103 85	104 20
Id. fine mese	104 10	104 10	—	—
» d. 3 ½ cont.	103 60	103 60	103 72½	104 —
R. B. d'Italia	1525 —	1524 50	1522 50	1522 —
» Commerc.	944 —	943 —	944 —	— —
» Cred. Ital.	610 —	610 —	— —	— —
» R. Roma	10 - 37	104 50	— —	100 50
Mediterranee	443 —	441 50	— —	442 50
Meridionali	689 50	— —	— —	688 —
Acc. Terni	1053 —	1032 —	— —	— —
Elettr.	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	403 —	404 —	— —	— —
Raffinerie	376 50	374 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	388 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	361 75	— —	— —
» Merid.	— —	364 75	— —	— —
R. d'Italia 3.75	— —	500 25	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor

Labbra menzognere

ROMANZO

di WILLIAM LE QUEUX

Traduzione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

CAPITOLO XVIII

La mano di un ladro.

Non v'ha dubbio, — dissi - che manterrete la vostra parola, nel nostro patto!

— Signor Laird — disse l'uomo che guadagnava la sua vita per mezzo di frodi ed inganni — se la promessa di un uomo quale io sono vi è di qualche utilità, ecco la mia mano.

Io presi quella mano offertami, ed egli, stringendo la mia, disse:

E' probabile che l'uomo il quale vive dei suoi espedienti, come me sia più fedele ad un amico che il cosi detto uomo onesto. Noi sappiamo come apprezzare la bontà, e farlo un giorno lo vedrete Se non avessi ricevuto questa vostra visita tanto opportuna, sarei stato probabilmente arrestato questa sera.

— Vi credo, signor Rushton, — dissi — Ma rammentate ciò che vi dissi - per la salvezza di lei.

Egli tacque un momento. Indi, guardandomi in volto esclamò:

— Ritengo che sappiate chi sia realmente miss Ashcroft la figlia di Jim Almond?

— Lo so, — rispos brevemente.

— Ebbene, signor Laird, come voi avete preveniito me, io prevengo voi. Siate prudente. Voi non la conoscete come me.

Sono suo amico. Non mi avete or ora detto che voi ed i vostri soci *conoscete* in qual modo si deve apprezzare un servigio che vi si rende? osservai in tono di rimprovero.

Egli crollò le spalle dicendo:

— Vi ho avvisato — ecco tutto.

— Ove intendete recarvi? Come fuggirete dall'Inghilterra? domandai in seguito.

— Per una via piuttosto lunga che presi già una o due volte, e nella quale polizia non sogna nè pure di cercarci. disse ridendo — Prendo il battello da Londra a Newcastle, là un altro per Rotterdam o Anversa.

— Ed è questa la via comunemente presa dai vostri amici? osservai, poichè quanto mi diceva mi interessava assai.

— Si. Essi vi corrono pochi rischi — rispose, — Usavano prendere la linea di Weymouth e del canale d'Irlanda per recarsi a Cherbourg, ma la polizia la sorveglia fin da quando quel Frensham Gaillard fu scoperto dopo l'uccisione di quella vecchia signora sola nel Bedfordshire. Ricordate l'affare - circa due anni or sono?

— Ricordo perfettamente — un crudele delitto sanguinoso — dichiarai. Ma desideravo vivamente di conoscere qualcosa di più su Lilla e suo padre, e però ritornai ancora sull'argomento di Jim Almond, direttore di tutte queste giocose gesta.

«Non avete mai incontrato Jim, eh? — egli disse « E' un interessante mariuolo, vi assicuro. Voi siete in rapporti amichevoli con Jris non avete dunque bisogno da me d'introduzione alcuna, se desiderate conoscerlo. — Egli è uno dei più meravigliosi uomini del nostro mestiere Ed è questa la ragione per la quale noi lo chiamiamo Sfim Jim. — l'astuto Jim. — Ah! s'egli scrivesse un libro, che interesse desterebbe! .Ma, » egli soggiunge. ecco Harris di ritorno, e bisogna ch'io me n'affretti. Oggi è venerdì, ed il battello per Newcastle leva precisamente l'ancora sotto al Ponte di Londra alle cinque e mezzo.

Incominciò ad affaccendarsi, dando ordini al Harris.

Quando sarò andato via, voi va le avignerete subito, » egli diceva al giovane domestico «Tornate da vostra madre in Shropshire, e vivete ritirato finiantо io non v'abbia scritto »

«Desidero moltissimo di riscopirre Miss Ashcroft » disse. Preferivo chiamarla col nome sotto il quale l'avevo conosciuta il primo giorno.

«Se riesco a sapere dove si trova, ve lo dirò Ma per ora non ne so proprio nulla. Ella è senza dubbio nascosta in conseguenza di quella malaugurata questioncella di Gerrard' s Cross » soggiunse.

«Tuttavia ella non è certamente immischiata in quel vile delitto » gridai. «Sono sicuro della sua innocenza!»

Le sua calma faccia enigmatica si distese soltanto ad un lieve sorriso. Cercai di farlo parlare, ma non volle dir nulla. Rammentai quanto avevo ascoltato a Bordighera, e la mia collera si sollevò contro quest'uomo che avevo in quel momento beneficato.

Mentre parlavo egli era occupato a togliere da un armadio alcune carte che bruciava poi con indifferenza. Dal medesimo armadio egli prese un lungo scrigno di marocchino verde oscuro ed aprendolo, mi mostrò una magnifica collana di brillanti.

«Sono piuttosto belli, non è vero? » osservò con un sorriso, mentre toglieva l'ornamento dal suo astuccio e lo faceva scintillare per un momento alla luce; lo pose quindi con ogni cura nel taschino del panciotto gettando poi il cofanetto nel fuoco.

«Jim lo prese a Parigi sei mesi fa, ma non abbiamo ancora osato disfarcene. La principessa russa, a cui appartenova, lo sta ricercando in ogni luogo » disse ridendo.

Vidi che dal medesimo cassetto egli prendeva parecchi anelli ed altri gioielli di cui ompiva le sue tasche, insieme ad uno stretto pacchetto di biglietti di banca.dando così a conoscere come egli intendesse di abbandonare il suo comodo asilo.

«Allorchè verrà questa notte la polizia, essa non troverà gran cosa, » dichiarò con ironia «Non vorrei essere come il vecchio Jim, e lasciare dietro di me lettere accusanti i miei camerati »

Al suo invito entrai nella camera da letto dove Harris stava imballando i suoi vestiti in una vecchia e logora cassa

«Andatevene appena le sarò partito, Harris »ripetè Rushton » voi conoscete l'indirizzo del segretario. Scrivetegli per dirgli dove siete e s'egli abbisogna di voi, andatevi. Io viaggerò un certo tempo e probabilmente mi spingerò tra non molto fino a Parigi — l'antico viaggio.

«Si, signore, » rispose il servo il quale era senza dubbio un ladro come il suo padrone.

«Voi avete quel denaro che vi consegnai ieri, Esso vi basterà per tre mesi, Miller, dello Sottland Yard, sta ricercandovi attivamente; siate, per cui cauto. Voi lo conoscete — egli ci diede la caccia dopo che prendemmo al laccio quel giovane americano a Maida Vale. Sa riesce ad agguantarci, no avremo per lungo tempo, voi ed io rammentatevelo. »

«Sarò prudentissimo, signor Rushton, rispose il giovane dall'aspetto malizioso, che in quel momento piegava un vestito con infinita cura o la valentia di un esperto cameriere e che, pensavo, aveva sovente viaggiato col suo padrone.

«Udi ancora Rushton prendere nuove carteveleri a quanto mi parve, e bruciarle.

«Vi sono ormai nel cammetto un migliaio di sterline, » disse ridendo » Io vorrei soltanto che le avessimo negoziate prima.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi non vogliono franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura spesi consistente: 18.000 in città 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —	— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9	Italia . . . Anno L. 39 - Sem. 21 - Trim. 11
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 55 - Sem. 28 - Trim. 14	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 58 - Sem. 32 - Trim. 17

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie.Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 66 e 12 — Telefono 12-84, o alla **Società Romana di Pubblicità.** Roma, Corso Umberto I, 60, Tel. 36-48. Tariffa: 1.a pagina (su 10 colonne) cent. 80 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 5 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del ostello Chimico Permanente Italiano.

RIGENERATORE

glicero-clorofosfolattato di manganese, calce e ferro.

GUARISCE

DIABETE, DEBOLEZZA, NEURASTENIA, ecc.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sui benefici effetti che giornalmente si ottengono col *Rigeneratore*, preparato dalla Ditta Lombardi e Contardi di Napoli. E' un glicero-clorofosfolattato di manganese, calce e ferro; fu inventato circa trenta anni fa, ed i suoi effetti meravigliosi hanno poi fatto sorgere tanti altri stupidi preparati, ed hanno diffuso in terapia l'impiego dei glicerofosfati. Ma come la scimmia non può diventare uomo, così gli imitatori e gli stessi glicerofosfati non raggiungeranno mai gli effetti benefici e salutari del *Rigeneratore Contardi*. Difatti il *diabete*, ritenuto inguaribile per oltre cinque secoli, si guarisce oggi meravigliosamente con la *cura Contardi*, fatta col *Rigeneratore* e le *pillole litiasiche Ugico*. Effetto sublime. In breve tempo scomparisce la classica debolezza che affligge i diabetici,e gradualmente va via lo zucchero dalle urine, mangiando ciboamisto ordinario. La guarigione è ritenuta subito dall'infermo, e constatata scientificamente con l'analisi delle urine. La *neurastenia*, che può ritenersi la malattia predominante di questo secolo per l'eccessivo lavoro intellettuale, guarisce con la cura del Rigeneratore ed i granuli di stricnina presi fos. L'ammalato riprende le forze ed il dominio della volontà sul sistema nervoso, acquistando tutta l'energia necessaria per un lavoro proficuo, nonchè la tranquillità e la calma.

Il *Rigeneratore* giova inoltre nella debolezza generale dell'organismo, nell'arteriosclerosi, vizio di ritorno, cattivo sviluppo dei bambini, rachitismo, postumi delle gravi malattie infettive, abbreviando la convalescenza, con la sollecita ripresa delle forze e della buona salute. Ferma nei malanni della vecchiaia, prolungando la vita, ed è sollievo a mille altre sofferenze, che guariscono con questa energica ed efficace cura ricostituente garantita.

Riferimmo molte lettere spontanee da non confondere con i soliti attestati medici plaisti o pagati. Migliaia e migliaia di ammalati ritrovano dimostrarsi lagrani diresa efficacia del Rigeneratore Contardi, e lo dichiarano *superiore a tutti i rimedi ricostituenti. Si usa in tutte le stagioni.*

Il *Rigeneratore* Contardi *riesce orcellente* nei bambini, *meravigliosa* negli adulti, *miracolosa* nei vecchi. E' *il migliore prodotto* per mantenere l'organismo forte e prolungare la vita. Tutti i pensionati debbono farne la cura e ripeterla spesso per godersi lungamente la pensione, frutto di numerosi anni di lavoro, e s'invia gratis a richiesta su cartolina doppia l'opuscolo: *Per curare almeno 100 anni.*

Durante la lattazione, dato il Rigeneratore alle madri e nutrici, aumenta la secrezione lattea, e migliora la qualità del latte, per cui i bambini sviluppano presto e crescono robusti e forti.

Non bisogna confondere il *Rigeneratore Contardi* con tanti altri preparati dell'industria, che portano un nome più o meno strano ed in parentesi mettono la parola «rigeneratore» per ingannare il pubblico. Domandate ed usate solo «*Rigeneratore Contardi*». Evitate le imitazioni.

Fu premiato con medaglie d'oro al meritocostituefice e lodate sempre da tutti.

Costa L. 3 il fl. e per posta si spedisce in tutto il mondo per L. 4. In Italia 3 fl. L. 12, estero L. 15 anticipate. (Cura completa).

La cura del *Diabete* si compone di 2 fl. Rigeneratore ed 1 sc. pillole litiasi Vigier, e costa L. 12 in tutta Italia, estero L. 15 anticipate. Opuscoli *gratis* a richiesta.

La cura della *neurastenia*, debolezza, impotenza, ec. si compone di 4 fl. Rigeneratore ed 1 fl. Granuli stricnina presi fos. e costa L. 18 in tutta Italia; estero L. 20 anticipate alla fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli. Via Roma 345. N. 1

Pubblicazione di matrimonio.

Si rende con questo noto al pubblico che:

1. il signor professore, dottore in filosofia **ARTURO AUSONIO MOTZKI**, abitante a Roma,regno d'Italia, e prima abitante a Braunsberg, figlio del Negoziante Antonio e di Giustina nata Herrmann, coniugi Motzki, domiciliati tutti e due a Königsberg in Prussia

2. e la signorina (nubile) **ANNA IDA ELLA HAUB**, senza professione, abitante a Zoppot, figlia del fu negoziante Alberto Haub, deceduto a Danzig, e della moglie di lui Anna Barbara Ottilia, nata la Ohl, la quale abita a Zoppot, vogliono contrarre matrimonio.

La pubblicazione deve aver luogo nei municipi di Roma (Regno d'Italia, di Zoppot e di Braunsberg).

Eventuali impedimenti alla contrazione del matrimonio debbono esser resi noti in quindici giorni al sottoscritto.

Zoppot, li Dezember 1910.

L'ufficiale dello Stato civile di Zoppot.

THIELEN.

COMUNE DELL'AQUILA DEGLI ABRUZZI

APPALTO DI DAZIO

Il 23 Marzo nella Segreteria Comunale della Città dell'Aquila verrà tenuta l'asta per l'appalto del dazio sulla base di L. 281,031.92 annue.

Deposito provvisorio L. 25.000. Durata del l'appalto anni cinque. Termini utili per concorrere 21 Marzo.

PARRUCCHIERE per SIGNORA

Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere e prezzi miisonali si dirige al seguito

T. LOMBARDI Via Aracoeli 43A

ove trovasi un **gabinetto riservato** per: Shampooing, pettinatura, tintura e decolorazione di capelli per Signora.

Vendita di capelli rimessi

Per i carpentieri

I Signori Desiderius Baressi e Ladwig Baressi, a Budapest, cincssionari del brevetto italiano Vol. 272 n. 188 Reg. Att. e N. 95776 Reg. Gen. per il trovato « Apparell d'echafaudage pour construction » sono disposti a cedere il brevetto ed a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni lavorevoli eventualmente anche ad cottruire in trattative per lo sfruttamento di detto trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA, per L'ITALIA e per L'ESTERO, della ditta Ing. BARZANO' & ZANARDO, via Bagnitta, 24 Milano.

Per gli apparecchiatori a gas

Il Signor Alfred Ellis Harris, a Londra, concessionario del brevetto italiano Vol. 284 N. 181 Reg. Att. e N. 94231 Reg. Gen., per il trovato Perfectionnements dans les brûleurs » è disposto a cedere il brevetto ed a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni favorevoli eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI DI INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA, per L'ITALIA e per L'ESTERO della Ditta Ing. Barzanò & Zanardo, Via Bagnitta, 24 — MILANO.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale Sociale Lire 105,000,000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario Lire 21,000,000 — *Fondo di Riserva Straordinario Lire* 14,000,000

Direzione Centrale: MILANO

Filiali: Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

NUOVA CATEGORIA DI DEPOSITI

Libretti di Deposito ad un anno 3 1/4 0/0
vincolati a due anni o più 3 1/2 0/0

Pagamento degli interessi alla fine di ogni semestre al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno anzichè al termine del vincolo.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.20 | 8.— | 7.40 | 9.45 | 10.45 | 13.45 | 14.10 | 16.25 | 18.— | 19.35 | 22.40

Pisa-Torino . . . . 8.30 | 8.45 | 16.10 | 21.— | 23.55

Pisa-Milano . . . . 9.— | 18.10 | 21.— | 23.55

Foligno-Ancona . . . 8.10 | 9.20 | 11.55 | 16.10 | 18.30 | 22.50

Firenze-Milano . . . 9.— | 14.35 | 18.15 | 21.5 | 23.45

Grosseto . . . . . 8.30 | 8.45 | 15.30 | 18.10 | 18.25 | 21.— | 23.55

Tivoli-Avezzano . . . 7.35 | 13.— | 17.40 | 20.—

Tivoli . . . . . 7.40 | 9.45 | 13.— | 17.40 | 20.—

Civitacastella . . . . 6.25 | 8.35 | 8.40 | 13.35 | 16.30 | 18.10 | 18.25 | 21.— | 23.50

Frascati . . . . . 6.25 | 9.15 | 17.10 | 15.40 | 18.50 | 20.1

Velletri-Terracina . . 6.50 | 12.35 | 17.20

Velletri . . . . . 7.50 | 12.35 | 17.20 | 19.25

Fiumicino . . . . . 7.20 | 8.45 | 9.30 | 18.25

Magliana-Subiaco . . 7.45 | 9.— | 17.40 |

* Il treno delle 9.45 (Foligno-Ancona - ferma

* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 9.44 | 7.40 | 10.— | 11.— | 13.25 | 14.19 | 17.10 | 17.50 | 20.25 | 22.— | 23.25

Torino-Pisa . . . . 7.— | 8.15 | 9.30 | 10.20 | 17.45 | 19.10 | 20.50

Milano-Pisa . . . . 7.— | 15 13.30 | 16.30 | 19.10 | 23.05

Ancona-Foligno . . 1.10 | 10.25 | 13.10 | 14.35 | 20.10 | 23.30

Milano-Firenze . . 0.30 | 9.— | 13.10 | 18.50 | 22.50

Tivoli-Avezzano . . 6.3 | 9.15 | 9.35 | 15.40 | 20.—

Tivoli . . . . . 6.5 | 8.— | 9.15 | 9.35 | 15.40 | 17.35 | 20.—

Civitacastella . . . 7.— | 7.50 | 8.40 | 9.30 | 15.20 | 18.45 | 19.10 | 22.10 | 23.50

Frascati . . . . . 7.50 | 8.55 | 12.50 | 13.5 | 18.30 | 20.40 | 23.5

Terracina-Velletri . 9.25 | 13.17 | 20.47

Velletri . . . . . 8.35 | 9.25 | 13.17 | 20.47

Fiumicino . . . . . 8.30 | 16.20 | 21.— | 22.10

Subiaco-Magliana . 7.57 | 9.15 | 9.55 | 15.40 | 20.—

Partenze da VIA FRASCATI per FRASCATI

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.

GENZANO — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30. (questo ultimo limitato a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 6.50 alle 20.50.

FRASCATI — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 5.37 alle 20.37.

GENZANO — Partenze per Roma

Vedi ora dalle 6.50 alle 20.50.

Partenze da VIA FARO per FRASCATI

Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.

Si ottiene il FOGLIO ORARIO

TRAMWAY ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	P.	6.20	9.30	11.—	13.—	16.30
Prima Porta .	a.	7.1	10.12	11.42	13.52	17.12
Sacrofano . .	»	7.18	10.27		14.27	17.27
Castelnuovo .	a.	7.48	10.56		14.58	17.56
Morlupo . . .	a.	8.—	11.5			18.5
Rignano . . .	a.	8.24	11.34			45
Nazzano . . .	a.	8.32	11.42			18.53
Civ. Castellana	a.	9.6	12.16			19.17
Civ. Castellana	P.	8.36		13.25	16.10	
S. Oreste . . .	a.	9.2		14.20	17.5	
Rignano . . .	a.	1.19		14.7	17.23	
Morlupo . . .	a.	7.28		14.25	17.41	
Castelnuovo .	a.	7.48		14.45	18.1	
Sacrofano . .	a.	8.14		15.10	18.26	
Prima Porta .	a.	8.29	11.56	15.58	18.42	
Roma	a.	9.10	12.40	16.10	19.2	

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	P.	5.50	9.50	11.30	18.—	
(gni . . .	a.	7.—	10.13	12.36	18.51	
Villa Adr. . .	»	7.18	10.29	12.54	19.5	
Tivoli	a.	7.40	10.45	13.18	19.32	
Tivoli	P.	8.45	7.55	11.20	16.20	
Villa Adr. . .	»	9.—	8.10	11.45	16.55	
Bagni	a.	6.29	8.21	11.56	16.48	
Roma	a.	7.25	9.5	12.40	17.40	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
41 - 10.40 - 12 - 14.05a - 16.40 - 19.40.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.35 - 8.14 - 10.52 - 14 - 16.40 - 21.55.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.10 - 10.30 - 12.35 - 16.30.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.34 - 12.24 - 16 - 20.20.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 8.55 - 14.25 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6.19 - 10.47 - 22.55 - 5.56.

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Garantito depurativo del sangue.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'infiammazione, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini. - Via Veneto.

ORARIO DELLE FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si vista con permesso speciale dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Lateranense industriale*, v. S. Giuseppe a Capole. Can dalle 10 alle 14.
Id. *Martiniano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13, (il permesso dal Segretario del Pensionato Pallo).
PALAZZO REALE — piazza Quirinale. Appartamenti dalle 12 alle 16. Permesso al M.o. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 17.
CATACOMBE: — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Callisto*, via Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto
VATICANO, *Accesso* v. delle Fondamenta viale del Giardino dalle 9 alle 15.
Id. *Musei di scultura antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria Lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense ancro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, v. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Aveo Nuovo), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Prestoriano ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino de'pittori*, Campidoglio, dalle 9 alle 15.
Id. *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA. v. del Campidoglio. dalle 10 alle 15
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO MICHELANGELI. v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 73, dalle 8 alle dieciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Setto Chiese, 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230 dalle 10 alle 18.30.

IN RISSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Appia di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Stanze e maggiori del restauro*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLUMBARIO DI PASQUIO IULLE, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle dieciotto.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non ad fanno alternate.

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Capitalista cercasi per trimestrale attività commerciale redditizia garantita guadagni sicuri. Scrivere studio Rag. Marchionni - Perfetti 46 Roma. 1172

Cercasi aluto cameriera parlante inglese o tedesco offre Italiano per famiglia signorile. 1572

Impiegato comunale serve posto in qualità di amministratore od assistente od cassiere. Ottime referenze. Rivolgersi per scrivere me. di G. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1008

D'AFFITTARSI

A ttasi appartamentino mobiliato di due stanze camera e cucina, terrazza, gas. Lucrezi Severi, prendere appuntamento col telefono 69

Bello appartamento vuoto di 12 camere, bagno, ventilato adiacente alla Posta 3900, Piazza dell'Indipendenza 18 primo piano.

III^ CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministratore primaria azienda, interessi esteri superiori, assegno, accuparebbe di esazioni per conto Ditte commerciali o per Privati, anche di conti arretrati? disposto fare cauzione, ed anticipare un porto conti da esigere. Scrivere G. C 33, Roma. 1141

Signora istruita accetterebbe traduzioni e copiatura. Lavoro a G. fermo posta. 1145

Di canto pianoforte mandolino di lezioni private dal cinchi Via Arenoli 66, Bianca Colonna, allieva del celebre artista A. Tiberini. Per il can- L. 1 a lezione; per il mandolino L. 0 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili in due lezioni per settimana. 1207

Vedova toscana, madre di famiglia, da lezioni di piano accompagnamento, di italiano e accompagnatrice o signorina. Via S. Pietro posta. 1200

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, diplomata scuola del maestro Persichini, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure in domicilio proprio Via Cavour N. 6. Rivolgersi lu. 35

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a nelle provincia, desidera del impiego decoroso e che possa dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo da idare un posto anche di fiducia, nella capitale ad ne tissima condizioni. Rivolgersi R. S, fermo in posta. 962

Impiegato serio, cinquantenne, attivo, coniugi, buon contabile, amministratore e esattore, portando disporre di varie cauzioni accumulate e di più cerca modesto impiego. Scrivere indirizzi a: offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Castro Pretorio via Aurora N. 45, Scala *B*, 1.o. 12. 1145

Appartamento mobiliato di quattro camere, cucina, bagno, ecc. di cui due camere da letto, salotto, e camera da pranzo, cucina a gas. Via Tuscolo 13, 3.o piano Scala *B*. F. 1141

Camera libera mobiliata via Ravenna 8a, 4.o p. presso famiglia distinta visibile dalle 9 alle 11 dalle 14 alle 16. Canone